



Rassegna Stampa

dei consorzi di bonifica dell'Emilia Romagna



Mercoledì, 05 giugno 2019



ANBI Emilia Romagna

05/06/2019 La Nazione (ed. Massa Carrara) Pagina 36	
«Sul Lavarone è giusto coinvolgere i cittadini»	1
04/06/2019 Meteo Web	
Il mistero del Lavarone in Versilia: "E' arrivato il momento di fare..."	2

Consorzi di Bonifica

03/06/2019 TV PARMA	
LUCA MERCALLI CLIMA FUORI CONTROLLO, RISCHI PER LA RISORSA IDRICA	4
04/06/2019 La Voce di Parma Pagina 7	
La "lectio" di Luca Mercalli sull'"acqua preziosa"	5
05/06/2019 Pavaglione Lugo	
Due nuove casse di espansione del canale Bedazzo	6
05/06/2019 La Nuova Ferrara Pagina 21	
Cedono le sponde del canale Lavezzola Chiusa una strada	7
05/06/2019 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara) Pagina 63	
Luciano Violanti campione provinciale dei Master	9

Comunicati stampa altri territori

04/06/2019 Comunicato Stampa	
IL MISTERO LAVARONE IN VERSILIA: COMMISSIONATO UNO STUDIO E LANCIATO UN...	10

Acqua Ambiente Fiumi

05/06/2019 Libertà Pagina 25	
A monte di Ottone le reti "catturamassi" con nuove telecamere	12
05/06/2019 Gazzetta di Parma Pagina 8	
Infrastruttura da 161 milioni di euro Orlandini (Unimore): «Ricavi...	13
05/06/2019 Gazzetta di Parma Pagina 8	
Piene e siccità: la soluzione passa da Armorano	14
05/06/2019 Gazzetta di Parma Pagina 24	
Ambiente, i 2 depuratori diventeranno un solo impianto	16
05/06/2019 Il Resto del Carlino (ed. Reggio Emilia) Pagina 50	
Frana sulla Sp 54, allarme per il turismo	18
04/06/2019 Reggio2000	
Valsamoggia, riapre oggi a senso unico alternato la SP 76 'Stiore'	19
05/06/2019 Gazzetta di Modena Pagina 33	
Le stime dei Comuni per i tanti danni del maltempo: oltre cinque milioni	20
05/06/2019 Gazzetta di Modena Pagina 32	
Ricorso al Tar sulla discarica «Sospendere l' ampliamento»	22
05/06/2019 Gazzetta di Modena Pagina 34	
COSÌ AIPO RENDE SICURI GLI ARGINI	24
04/06/2019 Sassuolo2000	
Valsamoggia, riapre oggi a senso unico alternato la SP 76 "Stiore"	26
04/06/2019 Bologna2000	
Valsamoggia, riapre oggi a senso unico alternato la SP 76 'Stiore' ...	27
05/06/2019 La Nuova Ferrara Pagina 15	
Problemi in città per l' acqua nelle case	28
05/06/2019 La Nuova Ferrara Pagina 22	
Lavori alla rete idrica Arriva l' autobotte	29
04/06/2019 altarimini.it	
Niente acqua a San Giuliano giovedì mattina per lavori di Hera	30
04/06/2019 altarimini.it	
Rimini, la più grande pulizia della costa mai realizzata, nel...	31
04/06/2019 altarimini.it	
Traversa fiume Marecchia pericolosa,...	33
04/06/2019 Rimini Today	
"Puliamo il mare", oltre mille volontari al lavoro per raccogliere i...	34
04/06/2019 Rimini Today	
Pericolo dopo il crollo della briglia, vietato l' accesso alle sponde del	36
05/06/2019 Il Resto del Carlino (ed. Rimini) Pagina 46	
Un milione per la nuova darsena dei pescatori	37
05/06/2019 Il Resto del Carlino (ed. Rimini) Pagina 47	
'Pesca miracolosa', ma di plastica, agli scogli	38
05/06/2019 Il Resto del Carlino (ed. Rimini) Pagina 48	
Marecchia blindato dopo il crollo	39
04/06/2019 Ravenna Today	
'Puliamo il mare', volontari di tutta la costa a caccia di rifiuti	40
04/06/2019 Ravenna Today	
Guasto all' impianto idrico: i cittadini restano senz' acqua	42

05/06/2019 Corriere di Romagna (ed. Ravenna-Imola) Pagina 11	
Maxi -pulizia del mare e tartaruga liberata	43
05/06/2019 Corriere di Romagna Pagina 6	
Giornata ecologica a Bellaria: puliti scogliere, fondali e arenile	44
05/06/2019 Corriere di Romagna Pagina 7	
Mare "discarica" Mille volontari puliscono da Bellaria a Cattolica	45
05/06/2019 Corriere di Romagna Pagina 8	
Lega, Hera nel mirino: 100 famiglie a secco	46
05/06/2019 Corriere di Romagna Pagina 50	
Crollo traversa fiume Marecchia	47

MARE .

«Sul Lavarone è giusto coinvolgere i cittadini»

ALLO STUDIO scientifico sul mistero del 'Lavarone' promosso dal Consorzio di Bonifica Toscana Nord che coinvolgerà associazioni e cittadini, ora arriva il pieno sostegno dell'Associazione nazionale dei consorzi per la gestione e la tutela del territorio e delle acque irrigue (Anbi).

«La Toscana - commenta Marco Bottino, presidente Anbi regionale - vuole essere in prima fila nel frequentare le buone e sostenibili pratiche ambientali: quella del 'lavarone' ne costituisce esempio». «La strada intrapresa - conclude **Francesco Vincenzi**, presidente Anbi nazionale - è una scelta pragmatica nel segno della trasparenza della prassi scientifica, accompagnata da un percorso partecipato secondo il principio di sussidiarietà. In occasione della Giornata mondiale dell'ambiente (in programma oggi) vogliamo evidenziare che il coinvolgimento dei cittadini rappresenta non solo una buona pratica comune all'agire dei Consorzi di bonifica, ma soprattutto è una scelta indispensabile per garantire futuro al nostro pianeta».

4 CRONACA MASSA

I NODI DELLA COSTA

Sì ai camper. Ma pagando

Revocato il divieto di sosta in via Casola. Vietato il campeggio

I CAMPER possono tornare a usare all'interno del parcheggio di via Casola gli bagni paganti. Aldeci all'ordinanza disagevole che a luglio dell'anno scorso aveva imposto il divieto di sosta e passato a tutti i ricami con altezza superiore ai 2 metri in diverse strade a parcheggio del lungomare di via Casola, quella di via Casola. La realtà fausto due le ordinanze specifiche, definite anni fa e avevano perche l'obiettivo, dichiarato all'interno degli atti, era quello di garantire decoro e pulizia del lungomare ed evitare che uno dei principali parcheggi di Massa di Massa, a due passi dal centro, fosse utilizzato come punto di accampamento. Un'altra motivazione doveva sostenere i documenti usciti dagli uffici del Comune: i veicoli più alti di due metri avrebbero bloccato la visuale verso il mare e le bellezze artistiche e architettoniche del territorio nella zona delle colonie. A ogni modo, la decisione di pagare i servizi aveva trovato l'immediata opposizione dell'Associazione nazionale coordinamento camperisti che, dopo una formale richiesta di ritiro delle ordinanze, aveva poi presentato ricorso al Tar della Toscana, il 15 ottobre. Dall'interdizione simile il Comune aveva già chiesto nel 2010 ed era stato concesso a fine

rala nel 2013, dopo una lettera di richiamo da parte del Ministero delle Infrastrutture che ricordava come, rispetto al transito in mezzo che non esistesse motivi di sicurezza o alla semplicità e non all'accampamento o bivacco, non esiste per la legge alcuna differenza tra un campeggio e qualsiasi altro mezzo.

IN ATTESA che il Tar si pronunci e che si appa qualcosa di eventuale ricorso al giudice di pace per le multe fatte a camper e caravan in questo periodo, pure in via Casola, il Comune non si è mosso ma in materia diverge, si perché ora anche il grande parcheggio di via Casola è stato messo a pagamento, si, con la determina numero 1.000 del 16 maggio, si stabilisce di revocare la precedente ordinanza per il parcheggio di via Casola ed il fine di garantire un'area di parcheggio anche per tale categoria di veicoli, mantenendone gli standard del Comune dovuti dai parcheggi a pagamento. Infatti, per legge i servizi previsti che caravan e simili paghino una tariffa maggiore del 50% rispetto al resto, ossia 1,11 euro l'ora. Resta, ovviamente, in vigore il divieto di campeggio per tutto l'anno.

Francesco Scodano

Stop
Revocata l'ordinanza dirigenziale che a luglio 2018 impose il divieto di sosta e transito ai ricami con altezza superiore ai 2 metri nel parcheggio del lungomare fra i quali quello di via Casola

Ricorso
Contro la scelta di palazzo civico si era opposta l'Associazione nazionale coordinamento camperisti che aveva presentato ricorso al Tar della Toscana, il 15 ottobre.

MARE
«Sul Lavarone è giusto coinvolgere i cittadini»

ALLO STUDIO scientifico sul mistero del 'Lavarone' promosso dal Consorzio di Bonifica Toscana Nord che coinvolgerà associazioni e cittadini, ora arriva il pieno sostegno dell'Associazione nazionale dei consorzi per la gestione e la tutela del territorio e delle acque irrigue (Anbi).
«La Toscana - commenta Marco Bottino, presidente Anbi regionale - vuole essere in prima fila nel frequentare le buone e sostenibili pratiche ambientali: quella del 'lavarone' ne costituisce esempio». «La strada intrapresa - conclude Francesco Vincenzi, presidente Anbi nazionale - è una scelta pragmatica nel segno della trasparenza della prassi scientifica, accompagnata da un percorso partecipato secondo il principio di sussidiarietà. In occasione della Giornata mondiale dell'ambiente (in programma oggi) vogliamo evidenziare che il coinvolgimento dei cittadini rappresenta non solo una buona pratica comune all'agire dei Consorzi di bonifica, ma soprattutto è una scelta indispensabile per garantire futuro al nostro pianeta».

SCelta
I camper possono tornare a parcheggiare nell'area di via Casola

POVEROMO (1) SCOPPIA UN CASO AL TRABUCCO
Spaggia libera 'ridotta'

LA SPAGGIA sparisse ancora a Poveromo. Sorretto, però, lo colpevole è dell'ordine ma di quello che sembra essere una "limitata" manutenzione da parte dei concessionari comunali nelle aree destinate a spiaggia libera. A segnalare il misto di sennò non attenzione, dichiarano a tutti, si sia ridotta o deteriorata rispetto agli anni passati. A questo punto, la "vita" autorizzata, diventando sempre più grande. «In circa 20 anni frequentando le spiagge libere. Ho però notato, nelle spiagge libere attrezzate, un aumento della parte di spiaggia a gestione con conseguenze relative di quella destinata ai bagnanti

"liber" - scrive la nostra lettrice - Mi ritorna in particolare al Trabucco che, come si può vedere dalle foto, ha diviso verticalmente la spiaggia con un cordone, impedendoci di fare i bagnanti anche nella parte antistante agli ombrelloni dei paganti. Così si riduce drasticamente la parte di spiaggia libera che dovrebbe essere, da ordinanza, il 70% del totale. Problema di cordoni e autorizzazioni? In attesa di una risposta chiarificatrice dagli uffici competenti di palazzo civico, il gestore avrebbe risposto alla nostra lettrice che «dipende da nuove direttive del comune. Complimenti! E chi ama può permettersi di pagare dove deve andare? Al Trabucco». Domanda legittima, che ripresento all'amministrazione.

POVEROMO (2) LA DENUNCIA DI UN RESIDENTE
«Al mare fra i cantieri»

LA DATA è quella del 2 giugno. E' domenica, la prima vera di sole e caldo che preannuncia l'estate in arrivo. Per chi si è recato alle spiagge, prima che fare i bagni, si attende sulla spiaggia di Poveromo, però, c'era una tristezza: un lavoro in cantiere. Sì, perché il mare partecola dopo il 25 maggio di lavoro a seguito di un mandato preventivo del magistrato di fine civile, secondo lo stato di un mandato preventivo di tutta la Toscana che a Massa ha portato che marzo scorso. A segnalare il cantiere, rispetto, nel nome di Umberto Neri, il Poveromo Poveromo: lavori iniziati di questi giorni di inizio stagione. Prevedo che tutti i cittadini, anche gli esperti che hanno parlato negli anni questi periodi ortogonali alla spiaggia, hanno finalmente compreso che, come piccoli porti industriali, non ostacolano il momento estivo, le opere di cui alle foto sono assolutamente inaccettabili. Gli esperti lo chiamano "banchi" delle spiagge che servono solo a bloccare un naturale ricambio dell'acqua e a raccogliere la sporcizia. Per spiagge migliori, prima sono meglio. Alcuni "banchi" mi hanno visto che, dopo il 20 giugno, sono stati effettuati un ripascimento completo, prendendo sabbia a 200-300 dalla riva creando due problemi: un primo, quello di sabbia pubblicata da La Nazione nel 2017, e un secondo, quello di burocrazia dove la ditta aveva con riluttanza l'approvazione delle opere con una spesa di 100 mila euro. Continuo con opere "inadeguate" a favore del turismo balneare della nostra Marina».

LA CORDA La "recluzione" contestata a Poveromo

Il mistero del Lavarone in Versilia: "E' arrivato il momento di fare chiarezza sulle cause"

"Sulle emergenze legate al fenomeno del cosiddetto 'lavarone', da tempo si sente tutto ed il contrario di tutto" da Filomena Fotia 4 Giugno 2019 13:08 A cura di Filomena Fotia 4 Giugno 2019 13:08

Da qualche tempo, le coste della Versilia sono intaccate dal misterioso 'lavarone', sostanza organica, che periodicamente appare lungo il litorale. Per determinarne definitivamente cause e possibili soluzioni, il Consorzio di bonifica 1 Toscana Nord ha commissionato un apposito studio scientifico, lanciando al contempo un percorso partecipato per coinvolgere, in maniera collaborativa e coordinata, i Comuni della costa versiliese ed apuana (Vecchiano, Viareggio, Camaiore, Pietrasanta, Forte dei Marmi, Montignoso, Massa e Carrara) e le associazioni dei balneari del territorio. Sulle emergenze legate al fenomeno del cosiddetto 'lavarone', da tempo si sente tutto ed il contrario di tutto; per questo, crediamo sia arrivato il momento di fare chiarezza sulle cause, basandosi su dati oggettivi e riscontrabili - afferma il Presidente dell' ente consortile, Ismaele Ridolfi - Vale, però, la pena di ricordare che l' ente consortile già contribuisce, in maniera importante, alla tutela dell' ambiente litoraneo: infatti, gli sgrigliatori degli impianti idrovori consorziali raccolgono, ogni anno, ben 13.000 quintali di rifiuti, evitando che finiscano in mare! "Il biologo, incaricato della ricerca, raccoglierà dati, attraverso prelievi e campionamenti,

mettendo in rete anche gli studi già realizzati, nel tempo, dall' ente consortile e da altri soggetti competenti. Così, si potrà disporre di un importante quantitativo di informazioni, che sarà messo a disposizione della collettività: cittadini e soggetti istituzionali.' La Toscana - commenta Marco Bottino, Presidente di ANBI Toscana - vuole essere in prima fila nel frequentare le buone sostenibili pratiche ambientali e quella del lavarone ne costituisce esempio .'" La strada intrapresa in Versilia - conclude Francesco Vincenzi, Presidente dell' Associazione Nazionale dei Consorzi per la Gestione e la Tutela del Territorio e delle Acque Irrigue (ANBI) - è una scelta pragmatica nel segno della trasparenza della prassi scientifica, accompagnata da un percorso partecipato secondo il principio di sussidiarietà. In occasione della Giornata Mondiale dell' Ambiente, vogliamo evidenziare che il coinvolgimento dei cittadini rappresenta non solo una buona pratica comune all' agire dei Consorzi di bonifica, ma



HOME NEWS METEO - NOWCASTING - GEO-VULCANOLOGIA ASTRONOMIA MEDICINA & SALUTE TECNOLOGIA OLTRE LA SCIENZA FOTO

VIDEO

HOME - AMBIENTE

Il mistero del Lavarone in Versilia: "E' arrivato il momento di fare chiarezza sulle cause"

"Sulle emergenze legate al fenomeno del cosiddetto "lavarone", da tempo si sente tutto ed il contrario di tutto"

A cura di Filomena Fotia | 4 Giugno 2019 13:08

Martedì 4 Giugno 9:24h +48h +72h

soprattutto è una scelta indispensabile per garantire futuro al nostro Pianeta. "

DA FILOMENA FOTIA

LUCA MERCALLI CLIMA FUORI CONTROLLO, RISCHI PER LA RISORSA IDRICA

servizio video



La "lectio" di Luca Mercalli sull'"acqua preziosa"

All'incontro hanno partecipato anche i giovani di Friday for Future

Nell'ambito della partecipata rassegna "Maggio 2019 con la **Bonifica** Parmense" si è svolto davanti ad un gremito Auditorium di Palazzo del Governatore a Parma un pomeriggio di studio dal titolo "L'acqua preziosa" con ospite il noto climatologo Luca Mercalli. L'incontro era inserito nella rassegna promossa dal **Consorzio** della **Bonifica** Parmense patrocinato dal Ministero dell'Ambiente, dal Comune di Parma e da **ANBI** Associazione Nazionale Consorzi Gestione e Tutela del Territorio e Acque Irrighe. Dopo gli interventi del Presidente del **Consorzio** di **Bonifica** Parmense, Luigi Spinazzie dell'assessore alle Politiche di Sostenibilità Ambientale del Comune di Parma, Tiziana Benassi, ha preso la parola Luca Mercalli che ha approfondito diversi temi a carattere ambientale: di come le temperature si stiano innalzando e delle conseguenze sull'agricoltura, sulle riserve d'acqua, sull'industria, sul pianeta e sulla vita degli ecosistemi. Mercalli, intervistato dal giornalista Andrea Gavazzoli, ha ribadito l'importanza del messaggio che arriva dalle giovani generazioni e dalle manifestazioni che ogni venerdì i gruppi dell'associazione spontanea Friday for Future (presente all'incontro parmigiano con la portavoce Ximena) organizza in tutto il mondo Italia compresa. "Purtroppo - ha sottolineato Mercalli - i dati scientifici che questi giovanissimi portano alla nostra attenzione e a quella di chi ci governa sono già tristemente noti a coloro che devono compiere scelte strategiche e che al contrario a livello globale ragionano con tempi assai ridotti esclusivamente legati agli andamenti economici. Nonostante questo la speranza è che anche nel nostro piccolo, ognuno di noi, possa scegliere di compiere scelte maggiormente consapevoli e responsabili". Al termine della lectio del climatologo hanno presentato i loro personali contributi Alessandro Ragazzoni professore della Facoltà di Agraria dell'Università di Bologna, Sergio Vallesi, Ingegnere Ambientale delle Risorse Idriche ed Ecologo del Paesaggio con virtuose esperienze internazionali, Nicola Bertinelli, Presidente del **Consorzio** del Parmigiano Reggiano e della Coldiretti Emilia Romagna e Michele Alinovi assessore ai Lavori Pubblici del Comune di Parma. Bertinelli, tra l'altro, ha sottolineato l'importanza di adottare politiche e azioni volte a conservare e tutelare i prodotti eccellenti alla base del nostro Made in Italy, tipicità mai omologate, ma con una identità ed unicità reale proprio in virtù dei valori espressi dai territori in cui vengono prodotte. Al termine dell'incontro il presidente Luigi Spinazzie si è detto particolarmente soddisfatto dell'andamento della rassegna 2019 Maggio con la **Bonifica** una serie di eventi che hanno interessato una vasta platea di interessati e che hanno consentito di conoscere meglio il ruolo essenziale dei Consorzi di bonifica nella regolazione dei flussi di risorsa idrica nel nostro paese.



Due nuove casse di espansione del canale Bedazzo

Accordo tra Comune e **Consorzio di Bonifica**

Il Comune di Lugo e il **Consorzio di bonifica della Romagna occidentale** hanno stipulato un accordo per la progettazione e la direzione dei lavori per la messa in sicurezza idraulica del bacino scolante del **canale Bedazzo**. Il **Consorzio di bonifica** ha realizzato uno studio di fattibilità del progetto di un primo lotto di interventi di messa in sicurezza idraulica del bacino scolante del **canale di bonifica Bedazzo** (area Lugo nord-ovest) mediante la realizzazione di due piccoli volumi di laminazione delle piene del **canale** stesso. La prima di queste casse di laminazione sorgerà in un' area verde comunale adiacente alla rotonda nei pressi dello stabilimento dell' impresa Cevico; la seconda sarà adiacente al **canale "Tratturo"** in un' area occupata dall' ex campo sportivo comunale di Ascensione. L' importo dei lavori sarà di 600mila euro: la progettazione e l' esecuzione delle opere sarà in carico al **Consorzio**, mentre il Comune manterrà la direzione dei lavori.

Questo sito utilizza cookie di Google per erogare i propri servizi e per analizzare il traffico. Il tuo indirizzo IP e il tuo agente utente sono condivisi con Google, unitamente alle metriche sulle prestazioni e sulla sicurezza, per garantire la qualità del servizio, generare statistiche di utilizzo e rilevare e contrastare eventuali abusi.

ULTERIORI INFORMAZIONI OK



Home page Chi siamo Offerte di lavoro Che tempo farà? Collabora con noi Contattaci

SEGUICI SU FACEBOOK

Pavaglione...
Like Page

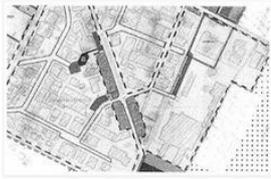
LINK

- Provincia di Ravenna
- Comuni Bassa Romagna
- Albo Pretorio dell'Unione della Bassa Romagna
- Enti ed associazioni
- Società sportive
- Cerchi un numero di telefono
- Giornali online
- Orario delle Messe a Lugo

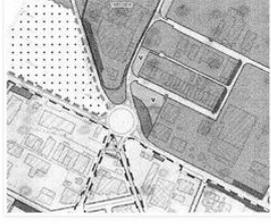
MERCOLEDÌ 5 GIUGNO 2019

Due nuove casse di espansione del canale Bedazzo

Accordo tra Comune e Consorzio di Bonifica



Il Comune di Lugo e il Consorzio di bonifica della Romagna occidentale hanno stipulato un accordo per la progettazione e la direzione dei lavori per la messa in sicurezza idraulica del bacino scolante del canale Bedazzo.



Il Consorzio di bonifica ha realizzato uno studio di fattibilità del progetto di un primo lotto di interventi di messa in sicurezza idraulica del bacino scolante del canale di bonifica Bedazzo (area Lugo nord-ovest) mediante la realizzazione di due piccoli volumi di laminazione delle piene del canale stesso.

La prima di queste casse di laminazione sorgerà in un'area verde comunale adiacente alla rotonda nei pressi dello stabilimento dell'impresa Cevico; la seconda sarà

CERCA NEL BLOG

SEZIONI

- Accadde a Lugo oggi
- Acse par ridar
- Appuntamenti
- Cronaca
- Cultura
- Divertiamoci in Cucina
- Economia
- Gli occhi di Baracca
- Il medico risponde
- Il Santo di oggi
- Le foto di Giorgia Corniola
- Ne sai abbastanza di Lugo?
- Poesia
- Politica
- Redazionali
- Sanità
- Sport

ARCHIVIO ARTICOLI

Archivio articoli

mutuoECO
Finanzia le tue scelte ecologiche, di mobilità e risparmio energetico

B&B
la ginestra
A. Baroni
tel. 0545 25680 - cell. 333 8921093

Circolo La Gioielleria
Via S. Maria 10
41013 Lugo (MO)

DIAMO FORMA ALLE IDEE.

-- BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI.

Consorzi di Bonifica

Pesca Secondo posto per Rinaldo Govoni e terzo per **Fabrizio** Macchioni

Luciano Violanti campione provinciale dei Master

LE BIZZE di questa strana stagione hanno rischiato di fare saltare la terza e quarta prova del campionato italiano a squadre di società. Gli allarmi prima arancione e poi rosso hanno obbligato il **Consorzio** di **Bonifica** che gestisce le acque del modenese a portare il livello del Cavo Lama, **canale** che ospitava le due prove, praticamente a zero nella giornata di mercoledì, poi il miglioramento del meteo ha fatto sì che fosse ridata acqua al **canale** e già nella giornata di giovedì il livello era tornato a valori accettabili. Sono due le formazioni ferraresi che prendono parte a questa manifestazione e precisamente la Canne Estensi Colmic che ha chiuso gara 3 al 34° posto e gara 4 al 27° posto, e gli Amici per la Pesca 2011 Tubertini con un 22° e 35° posto. La **classifica** generale è guidata dalla Pol. Oltrarno Colmic, 27° posto per gli Amici per la Pesca 2011 Tubertini e 30° per la Canne Estensi Colmic. In campo provinciale si è chiuso, nelle acque del Canale di Cento, il campionato provinciale Master. La gara è stata organizzata dal Circolo il Pescatore Sensas con direttore di gara Massimo Malservisi, giudice di gara e elaborazione classifiche di Alberto Guerzoni. La terza ed ultima prova ha fatto registrare le vittorie di settore di Valdese Beccari della Cavalletta Milo, Luca Pareschi, Gabriele Gurini, Luciano Ventura del Circolo il Pescatore Sensas, Silvano Cariani della Ps Fe Casumaresi Tubertini. La classifica finale assegna il titolo di campione provinciale Master 2019 a Luciano Violanti del Castello Maver con 5,5 penalità, secondo posto per Rinaldo Govoni della Canne Estensi Colmic con 6 penalità e terzo posto per **Fabrizio** Macchioni della Ps Fe Casumaresi Tubertini.

FERRARA SPORT 3 GIUGNO 2019

Argento europeo sul ring in Romania per Sophia Mazzoni

Furinkazan, tutti promossi gli allievi dei maestri Achilli

SOPHIA Mazzoni non ce l'ha fatta. O meglio, non è riuscita a superare l'ultimo ostacolo, rappresentato dalla sensibile monsignerina Roberta Giubileo, che un mese fa le aveva strapuntato pure il successo in un torneo internazionale in Romania. Il bilancio di Sophia agli Europei (torneo disputato in Romania) è comunque straordinario: medaglia d'argento e un futuro lusinghiero davanti a M. A. Galati, nell'ultimo anno della competizione riservata alle donne della categoria 52 kg. Le Mazzoni ha perso 4-1, ma la delusione per la sconfitta non rovina il percorso nazionale che l'ha portata sul secondo gradino del podio in campo europeo. In precedenza l'allieva di Roberto Croce aveva superato agli ottavi l'olandese Lavens, ai quarti il pugile di Romania in semifinale la russa Zaitseva, confermando di essere ormai un'ottima campionessa nazionale. Nel frattempo, Marcello Masano prosegue la preparazione in vista dell'incontro che il 14 luglio a Segalù metterà in palio il titolo del Mediterraneo IMJ. L'avversario del Capitano sarà Muhammad Khalid, un pugile di origine tunisina che possiede la cittadinanza italiana, che ha un record di 12 vittorie, un pareggio e otto sconfitte. «È da tanto che lavoro all'occasione, come questa», commenta Masano. «Finalmente posso combattere per un titolo internazionale, e in caso di vittoria riuscirò a scalare il ranking mondiale. Inoltre, sarà un onore».

Netto nel green del Cus in prima categoria Elisabetta Farinelli davanti a Cavazzini torna alla vittoria nel 'Trofeo Felloni'

TANTO più questo fine settimana in via Geronima. Domenico record di presenze per la nona edizione del trofeo Felloni Abbigliamento. Al via, accompagnati dal primo club del settore, noni 40 padroni. Risorta alla vittoria Andrea Cavazzini, primo lordo con 33 punti. In prima categoria vittoria di Elisabetta Farinelli con 35 punti davanti a Luigi De Carlo, secondo con 32. In seconda categoria Paolo Mantovani con 39 punti è il vincitore davanti ad Alberto Oliviero. In terza categoria due under 17 nel posto, Sebastiano Croviteri primo con 38 e Matteo Turra secondo con 35. Vito Cavazzini e Laura Bonichi si aggiudicano rispettivamente i premi senior e Lady Sabina e si disputano il trofeo provinciale che ha visto la supremazia del Cus Ferrara Golf in tutte e tre le categorie. La gara è stata vinta da Niccolò Fontanelli primo lordo con 75 colpi. Travis Stone, Paolo Mantovani e Pietro Zerani sono stati i vincitori di categoria. 1° Lordo Andrea Cavazzini Cus Ferrara 38. 2° Netto 1° Categoria Elisabetta Farinelli G.C. Oltrarno 33. 2° Netto 1° Categoria Luigi De Carlo Cus Ferrara 32. 2° Netto 2° Categoria Paolo Mantovani Cus Ferrara 39. 2° Netto 2° Categoria Alberto Oliviero Cus Ferrara 39.

LE BIZZE di questa strana stagione hanno rischiato di fare saltare la terza e quarta prova del campionato italiano a squadre di società. Gli allarmi prima arancione e poi rosso hanno obbligato il Consorzio di Bonifica che gestisce le acque del modenese a portare il livello del Cavo Lama, canale che ospitava le due prove, praticamente a zero nella giornata di mercoledì, poi il miglioramento del meteo ha fatto sì che fosse ridata acqua al canale e già nella giornata di giovedì il livello era tornato a valori accettabili. Sono due le formazioni ferraresi che prendono parte a questa manifestazione e precisamente la Canne Estensi Colmic che ha chiuso gara 3 al 34° posto e gara 4 al 27° posto, e gli Amici per la Pesca 2011 Tubertini con un 22° e 35° posto. La classifica generale è guidata dalla Pol. Oltrarno Colmic, 27° posto per gli Amici per la Pesca 2011 Tubertini e 30° per la Canne Estensi Colmic. In campo provinciale si è chiuso, nelle acque del Canale di Cento, il campionato provinciale Master. La gara è stata organizzata dal Circolo il Pescatore Sensas con direttore di gara Massimo Malservisi, giudice di gara e elaborazione classifiche di Alberto Guerzoni. La terza ed ultima prova ha fatto registrare le vittorie di settore di Valdese Beccari della Cavalletta Milo, Luca Pareschi, Gabriele Gurini, Luciano Ventura del Circolo il Pescatore Sensas, Silvano Cariani della Ps Fe Casumaresi Tubertini. La classifica finale assegna il titolo di campione provinciale Master 2019 a Luciano Violanti del Castello Maver con 5,5 penalità, secondo posto per Rinaldo Govoni della Canne Estensi Colmic con 6 penalità e terzo posto per Fabrizio Macchioni della Ps Fe Casumaresi Tubertini.

5 GIUGNO, GIORNATA MONDIALE DELL'AMBIENTE

IL MISTERO LAVARONE IN VERSILIA: COMMISSIONATO UNO STUDIO E LANCIATO UN PERCORSO PARTECIPATO

FRANCESCO VINCENZI Presidente **ANBI** LA SALVAGUARDIA DEL PIANETA NON PUO' PRESCINDERE DAL COINVOLGIMENTO DIRETTO DEI CITTADINI

Da qualche tempo, le coste della Versilia sono intaccate dal misterioso lavarone, sostanza organica, che periodicamente appare lungo il litorale. Per determinarne definitivamente cause e possibili soluzioni, il **Consorzio di bonifica** 1 Toscana Nord ha commissionato un apposito studio scientifico, lanciando al contempo un percorso partecipato per coinvolgere, in maniera collaborativa e coordinata, i Comuni della costa versiliese ed apuana (Vecchiano, Viareggio, Camaiore, Pietrasanta, Forte dei Marmi, Montignoso, Massa e Carrara) e le associazioni dei balneari del territorio. Sulle emergenze legate al fenomeno del cosiddetto lavarone, da tempo si sente tutto ed il contrario di tutto; per questo, crediamo sia arrivato il momento di fare chiarezza sulle cause, basandosi su dati oggettivi e riscontrabili afferma il Presidente dell'ente consortile, Ismaele Ridolfi Vale, però, la pena di ricordare che l'ente consortile già contribuisce, in maniera importante, alla tutela dell'ambiente litoraneo: infatti, gli sgrigliatori degli impianti idrovori consorziali raccolgono, ogni anno, ben 13.000 quintali di rifiuti, evitando che finiscano in mare! Il biologo, incaricato della ricerca, raccoglierà dati, attraverso prelievi e campionamenti, mettendo

in rete anche gli studi già realizzati, nel tempo, dall'ente consortile e da altri soggetti competenti. Così, si potrà disporre di un importante quantitativo di informazioni, che sarà messo a disposizione della collettività: cittadini e soggetti istituzionali. La Toscana commenta Marco Bottino, Presidente di **ANBI** Toscana vuole essere in prima fila nel frequentare le buone sostenibili pratiche ambientali e quella del lavarone ne costituisce esempio. La strada intrapresa in Versilia conclude Francesco **Vincenzi**, Presidente dell'Associazione Nazionale dei Consorzi per la Gestione e la Tutela del Territorio e delle Acque Irrigue (**ANBI**) è una scelta pragmatica nel segno della trasparenza della prassi scientifica, accompagnata da un percorso partecipato secondo il principio di sussidiarietà. In occasione della


 ASSOCIAZIONE NAZIONALE DEI CONSORZI PER LA GESTIONE E
 TUTELA DEL TERRITORIO E ACQUE IRRIGUE

COMUNICATO STAMPA (con cortese preghiera di diffusione)

5 GIUGNO, GIORNATA MONDIALE DELL'AMBIENTE

IL MISTERO "LAVARONE" IN VERSILIA:
COMMISSIONATO UNO STUDIO
E LANCIATO UN PERCORSO PARTECIPATO

FRANCESCO VINCENZI
Presidente ANBI

"LA SALVAGUARDIA DEL PIANETA NON PUO' PRESCINDERE DAL
COINVOLGIMENTO DIRETTO DEI CITTADINI"

Da qualche tempo, le coste della Versilia sono intaccate dal misterioso "lavarone", sostanza organica, che periodicamente appare lungo il litorale.

Per determinarne definitivamente cause e possibili soluzioni, il Consorzio di bonifica 1 Toscana Nord ha commissionato un apposito studio scientifico, lanciando al contempo un percorso partecipato per coinvolgere, in maniera collaborativa e coordinata, i Comuni della costa versiliese ed apuana (Vecchiano, Viareggio, Camaiore, Pietrasanta, Forte dei Marmi, Montignoso, Massa e Carrara) e le associazioni dei balneari del territorio.

"Sulle emergenze legate al fenomeno del cosiddetto "lavarone", da tempo si sente tutto ed il contrario di tutto; per questo, crediamo sia arrivato il momento di fare chiarezza sulle cause, basandosi su dati oggettivi e riscontrabili – afferma il Presidente dell'ente consortile, Ismaele Ridolfi – Vale, però, la pena di ricordare che l'ente consortile già contribuisce, in maniera importante, alla tutela dell'ambiente litoraneo: infatti, gli sgrigliatori degli impianti idrovori consorziali raccolgono, ogni anno, ben 13.000 quintali di rifiuti, evitando che finiscano in mare!"

Il biologo, incaricato della ricerca, raccoglierà dati, attraverso prelievi e campionamenti, mettendo in rete anche gli studi già realizzati, nel tempo, dall'ente consortile e da altri soggetti competenti. Così, si potrà disporre di un importante quantitativo di informazioni, che sarà messo a disposizione della collettività: cittadini e soggetti istituzionali.

"La Toscana – commenta Marco Bottino, Presidente di ANBI Toscana – vuole essere in prima fila nel frequentare le buone sostenibili pratiche ambientali e quella del "lavarone" ne costituisce esempio."

"La strada intrapresa in Versilia – conclude Francesco Vincenzi, Presidente dell'Associazione Nazionale dei Consorzi per la Gestione e la Tutela del Territorio e delle Acque Irrigue (ANBI) – è una scelta pragmatica nel segno della trasparenza della prassi scientifica, accompagnata da un percorso partecipato secondo il principio di sussidiarietà. In occasione della Giornata Mondiale dell'Ambiente, vogliamo evidenziare che il coinvolgimento dei cittadini rappresenta non solo una buona pratica comune all'agire dei Consorzi di bonifica, ma soprattutto è una scelta indispensabile per garantire futuro al nostro Pianeta."

GRAZIE

Ufficio Comunicazione: Fabrizio Stelluto (tel. cell. 393/9429729) - Alessandra Bertoni (tel. uff. 06/84432234 - tel. cell. 389 8198829)
Sede: Via di Santa Teresa, 23 - 00198 ROMA RM - Tel.: 06.84.43.21 - stampa@anbi.it

Giornata Mondiale dell'Ambiente, vogliamo evidenziare che il coinvolgimento dei cittadini rappresenta non solo una buona pratica comune all'agire dei Consorzi di **bonifica**, ma soprattutto è una scelta indispensabile per garantire futuro al nostro Pianeta.

A monte di Ottone le reti "catturamassi" con nuove telecamere

Sono state concesse gratuitamente dal gruppo "Maccaferri" di Bologna. Il sindaco Beccia: «Piazza della Vittoria è ora sicura»

OTTONE Sono solo due i casi di paesi fragili in tutta Italia in cui sono state installate reti speciali, a protezione del centro abitato: uno si trova nel nostro territorio, precisamente a Ottone, ed è stato montato dagli operai specializzati nei giorni scorsi, a monte del **fosso** che era praticamente "imploso" il 14 settembre 2015, la lunga notte dell'alluvione che sfigurò la piazza del paese in modo indelebile.

Le foto ce le ricordiamo tutti. Sembrava fosse esplosa una bomba: detriti ovunque, canali scoppiati sotto la pressione dell'onda di fango, legna, ghiaia. Le reti sperimentali che frenano i massi sono state ora installate a monte dell'abitato grazie alla disponibilità del gruppo leader del settore "Maccaferri" di Bologna, che le ha concesse senza spese per il Comune e la collettività.

«In caso di **dissesto idrogeologico**, i detriti diretti verso valle, comunque sempre monitorati da telecamere, verranno frenati», ha sottolineato soddisfatto il sindaco di Ottone Federico Beccia.

«Queste installazioni sono a tutela della **sicurezza** del paese e degli ottonesi».

Sirene di allarme Da quasi 140 anni, Maccaferri studia infatti soluzioni innovative nel campo dell'ingegneria civile, geotecnica e mineraria. «Le telecamere danno un valore aggiunto perché consentono di monitorare la situazione in tempo reale», ha proseguito il primo cittadino.

«Abbiamo installato quattro briglie, e nuove linee di difesa. C'è una nuova rete **idrica** sottostante a piazza della Vittoria, con scatolari blindati. Ogni venti **metri** di canale le griglie di ispezione ci permettono di tenere pulito tutto il sistema. Diciamo quindi grazie alla "Maccaferri", alla Regione che ha garantito i fondi per il ripristino della rete **idraulica** e le sirene di allerta, e al Politecnico di Milano per gli studi. Non abbiamo lasciato nulla all'improvvisazione».

Punti luce Il Comune ha anche ultimato l'installazione di nuovi punti luce nelle frazioni di Orezzoli di là, Frassi e Borgo. Tre delle tredici frazioni interessate in questi anni da questi interventi, finalizzati ad aumentare e migliorare la **sicurezza** dei cittadini.

LIBERTÀ | dicembre 3 giugno 2019

Valtrebbia

A monte di Ottone le reti "catturamassi" con nuove telecamere

Sono state concesse gratuitamente dal gruppo "Maccaferri" di Bologna. Il sindaco Beccia: «Piazza della Vittoria è ora sicura»

Stessa di allarme Da quasi 140 anni, Maccaferri studia infatti soluzioni innovative nel campo dell'ingegneria civile, geotecnica e mineraria. «Le telecamere danno un valore aggiunto perché consentono di monitorare la situazione in tempo reale», ha proseguito il primo cittadino. «Abbiamo installato quattro briglie, e nuove linee di difesa. C'è una nuova rete idrica sottostante a piazza della Vittoria, con scatolari blindati. Ogni venti metri di canale le griglie di ispezione ci permettono di tenere pulito tutto il sistema. Diciamo quindi grazie alla "Maccaferri", alla Regione che ha garantito i fondi per il ripristino della rete idraulica e le sirene di allerta, e al Politecnico di Milano per gli studi. Non abbiamo lasciato nulla all'improvvisazione».

Entambi in mattinata a un'ora buissima. Ad agire forse gli stessi ladri...

Furti in casa a Campremoldo e Rottofreno

Esposizione cambia La casa di Ottone, dalle 10 alle 18.30 in piazza repubblicana cambia agenda a tutte le ore con i concerti. Sono gli spettacoli...

C'era ben poco da portare via perché i pentolieri erano già stati rubati anni fa...

Beccia sceglie la vice: è Lucia Girometta «Incarichi anche a tutti i consiglieri»

Gragnano, possibile riduzione sulla retta dei centri estivi

Ecco quando si insedierà il nuovo consiglio

AVVISI ECONOMICI

RICERCA DI PERSONALE

RICERCA IMPIEGATO/A

Costi e benefici

Infrastruttura da 161 milioni di euro Orlandini (Unimore): «Ricavi annui per 32 milioni»

Nello studio di fattibilità viene garantito che la realizzazione della diga di Armorano porterà benefici economici. Sono 161 milioni di euro necessari per costruire una diga ad arco - gravità, alta poco meno di cento metri, con una quantità di calcestruzzo pari a 750 mila metri cubi. «L' altezza ottimale, in modo da massimizzare il profitto per la collettività, sarebbe di 96,79 metri. Questo consentirebbe di trattenere nell' invaso un massimo di 62 milioni di metri cubi d' acqua», illustra Stefano Orlandini, ricordando che, per trattenere con altre opere lo stesso quantitativo d' acqua, sarebbe necessario «costruire un centinaio di invasi».

L' invaso di Ridracoli, con una diga poco più alta di quella che si potrebbe realizzare ad Armorano contiene, invece, circa 33 milioni di metri cubi d' acqua. «Dall' invaso prosegue Orlandini - verrebbe ricavato un beneficio medio annuo di 50 milioni di euro, mentre il costo annuo si aggirerebbero attorno ai 18 milioni. Va però fatto rilevare che il beneficio per la collettività sarebbe di 32 milioni di euro all' anno, per i primi 25 anni di vita dell' invaso, che arriverebbero a 50 milioni di euro negli anni successivi». Il primo progetto della diga di Armorano fu redatto da Augusto Terzi. Fu autorizzato nel '49 dal ministero dei Lavori pubblici e ottenne un finanziamento a fondo perduto pari a 1,2 miliardi di lire. Ma alla fine restò lettera morta. P.Dall.

GAZZETTA DI PARMA

8 MERCOLEDÌ 9 GIUGNO 2019

PARMA E PROVINCIA
cronaca@gazzettadiparma.it

161
MILIONI DI EURO

La cifra rappresenta il costo della diga, definita nel suo progetto, che potrebbe essere realizzata in un arco di tempo di circa 18 mesi. A sinistra, la diga di Armorano, a destra, la diga di Ridracoli.

250 mila
PERSONE

Quanto è il numero complessivo delle persone a cui l'acqua di Armorano potrebbe garantire acqua potabile, da Armone, a monte dell'abitato di Casale.

96
METRI

L'altezza della diga di Armorano, che verrebbe costruita utilizzando 750 mila metri cubi di calcestruzzo. L'opera potrebbe costare 161 milioni di euro e di circa 18 mesi di lavoro.

1949
APPROVAZIONE

Il primo progetto dell'opera, redatto da Augusto Terzi, venne approvato dal ministero dei Lavori pubblici nel 1949, quando l'azienda con oltre un miliardo di lire.

Una nuova diga Piene e siccità: la soluzione passa da Armorano

Presentato a Palazzo Soragna lo studio di fattibilità Sassi (Upi): «Utile anche per la nostra agricoltura»

PRELUDIO DALL'ARCA
Per diffondere Parma dalle piene del torrente Baganza, si è avviato il progetto di una diga di gravità ad arco, che potrebbe essere realizzata in un arco di tempo di circa 18 mesi. A sinistra, la diga di Armorano, a destra, la diga di Ridracoli.

«La soluzione ottimale, in modo da massimizzare il profitto per la collettività, sarebbe di 96,79 metri. Questo consentirebbe di trattenere nell' invaso un massimo di 62 milioni di metri cubi d' acqua», illustra Stefano Orlandini, ricordando che, per trattenere con altre opere lo stesso quantitativo d' acqua, sarebbe necessario «costruire un centinaio di invasi».

L' invaso di Ridracoli, con una diga poco più alta di quella che si potrebbe realizzare ad Armorano contiene, invece, circa 33 milioni di metri cubi d' acqua. «Dall' invaso prosegue Orlandini - verrebbe ricavato un beneficio medio annuo di 50 milioni di euro, mentre il costo annuo si aggirerebbero attorno ai 18 milioni. Va però fatto rilevare che il beneficio per la collettività sarebbe di 32 milioni di euro all' anno, per i primi 25 anni di vita dell' invaso, che arriverebbero a 50 milioni di euro negli anni successivi». Il primo progetto della diga di Armorano fu redatto da Augusto Terzi. Fu autorizzato nel '49 dal ministero dei Lavori pubblici e ottenne un finanziamento a fondo perduto pari a 1,2 miliardi di lire. Ma alla fine restò lettera morta. P.Dall.




PALAZZO SORAGNA In alto, la diga di Ridracoli in Romagna, analoga a quella proposta per Armorano. Qui sopra: a sinistra, Annalisa Sassi e Cesare Azzari; a destra, Stefano Orlandini.

Presentato agli ospiti legati al settore, nello studio di fattibilità, Orlandini scrive che «l'opera ha un costo di 161 milioni di euro, ma la qualità dell'acqua è superiore a quella dell'acqua potabile». Per la sua realizzazione nell'interesse delle generazioni future, afferma, è indispensabile, il proficuo di un risparmio, a metà degli anni '40, con l'opera di un arco di tempo di circa 18 mesi. A sinistra, la diga di Armorano, a destra, la diga di Ridracoli.

«L'opera ha un costo di 161 milioni di euro, ma la qualità dell'acqua è superiore a quella dell'acqua potabile». Per la sua realizzazione nell'interesse delle generazioni future, afferma, è indispensabile, il proficuo di un risparmio, a metà degli anni '40, con l'opera di un arco di tempo di circa 18 mesi. A sinistra, la diga di Armorano, a destra, la diga di Ridracoli.

Costi e benefici Infrastruttura da 161 milioni di euro Orlandini (Unimore): «Ricavi annui per 32 milioni»

Il Nello studio di fattibilità viene garantito che la realizzazione della diga di Armorano porterà benefici economici. Sono 161 milioni di euro necessari per costruire una diga ad arco - gravità, alta poco meno di cento metri, con una quantità di calcestruzzo pari a 750 mila metri cubi. «L' altezza ottimale, in modo da massimizzare il profitto per la collettività, sarebbe di 96,79 metri. Questo consentirebbe di trattenere nell' invaso un massimo di 62 milioni di metri cubi d' acqua», illustra Stefano Orlandini, ricordando che, per trattenere con altre opere lo stesso quantitativo d' acqua, sarebbe necessario «costruire un centinaio di invasi».



L'ASO Invaso di Ridracoli.

Presentato agli ospiti legati al settore, nello studio di fattibilità, Orlandini scrive che «l'opera ha un costo di 161 milioni di euro, ma la qualità dell'acqua è superiore a quella dell'acqua potabile». Per la sua realizzazione nell'interesse delle generazioni future, afferma, è indispensabile, il proficuo di un risparmio, a metà degli anni '40, con l'opera di un arco di tempo di circa 18 mesi. A sinistra, la diga di Armorano, a destra, la diga di Ridracoli.

COMPRO D'ORO E D'ARGENTO

RITIRIAMO IL TUO VECCHIO ORO E LO TRASFORMIAMO IN MONETA CONTANTE

CONVERTI IL TUO ORO IN EURO

Via Emilia Est, 82/A (Arco San Lazzaro) - Parma
Orari: da lunedì a venerdì 9.00/12.30 e 15.30/19.00
Tel. 0521 1812909

Seguici su [dorodargento](#)
www.comprooroargentoparma.com

-Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2018

13

Una nuova diga

Piene e siccità: la soluzione passa da Armorano

Presentato a Palazzo Soragna lo studio di fattibilità Sassi (Upi): «Utile anche per la nostra agricoltura»

PIERLUIGI DALLAPINA pPer difendere Parma dalle piene del torrente Baganza - tutti si ricordano quella devastante del 13 ottobre 2014 - la soluzione migliore non sarebbe la cassa di **espansione** da costruire a Casale, nel comune di Felino, ma la diga in località Armorano, a monte di Calestano. Lo sostiene Stefano Orlandini, professore ordinario di costruzioni idrauliche dell' Unimore, l' Università di Modena e Reggio Emilia, durante il convegno organizzato ieri pomeriggio a Palazzo Soragna. «L' invaso di Armorano. Presentazione» era il titolo dell' incontro che ha dato l' opportunità a Orlandini di presentare lo «Studio di fattibilità di un serbatoio ad uso plurimo in val Baganza presso la stretta di Armorano», per illustrare i vantaggi, sia ambientali che economici, legati ad una grande opera che si ispira a quella in funzione dalla fine degli anni Ottanta a **Ridracoli**, in provincia di Forlì -Cesena, che garantisce energia elettrica pulita e acqua potabile ad un milione di romagnoli durante l' anno e a due milioni di persone durante il periodo estivo. Lo studio di fattibilità ha incassato l' approvazione di Annalisa Sassi, presidente dell' Unione parmense degli industriali, alla luce dei maggiori vantaggi garantiti dalla diga di Armorano rispetto a quelli assicurati dalla cassa di **espansione** di Casale.

«Va a risolvere il problema **tecnico** delle esondazioni, ma soprattutto ha una serie di plus in più che rendono l' opera quasi incomparabile come benefici per il nostro territorio», afferma Annalisa Sassi, presidente dell' Unione parmense degli industriali, per poi ricordare che i milioni di **metri cubi** d' acqua conservati nell' invaso che si creerebbe a monte della diga permetterebbero di risolvere «per sempre il problema della **siccità**» in un territorio in cui esistono produzioni agricole, come quella del pomodoro, «ad alto tasso di necessità **idrica**».

I benefici, rimarca la presidente dell' Upi, si farebbero sentire anche sugli usi civili dell' acqua, perché lungo gli **acquedotti** potrebbe essere immessa «un' acqua di montagna, perfettamente pulita, che non presenta l' esigenza di quelle forti depurazioni che sono invece oggi necessarie per la nostra acqua». L' invaso darebbe da bere a 250mila persone.

GAZZETTA DI PARMA

8 MERCOLEDÌ 6 GIUGNO 2019

PARMA E PROVINCIA

cronaca@gazzetta.diparma.it

161
MILIONI DI EURO

250 mila
PERSONE

96
METRI

1949
APPROVAZIONI

Una nuova diga Piene e siccità: la soluzione passa da Armorano

Presentato a Palazzo Soragna lo studio di fattibilità Sassi (Upi): «Utile anche per la nostra agricoltura»

PIERLUIGI DALLAPINA «Va a risolvere il problema tecnico delle esondazioni, ma soprattutto ha una serie di plus in più che rendono l' opera quasi incomparabile come benefici per il nostro territorio», afferma Annalisa Sassi, presidente dell' Unione parmense degli industriali, per poi ricordare che i milioni di metri cubi d' acqua conservati nell' invaso che si creerebbe a monte della diga permetterebbero di risolvere «per sempre il problema della siccità» in un territorio in cui esistono produzioni agricole, come quella del pomodoro, «ad alto tasso di necessità idrica».

I benefici, rimarca la presidente dell' Upi, si farebbero sentire anche sugli usi civili dell' acqua, perché lungo gli acquedotti potrebbe essere immessa «un' acqua di montagna, perfettamente pulita, che non presenta l' esigenza di quelle forti depurazioni che sono invece oggi necessarie per la nostra acqua». L' invaso darebbe da bere a 250mila persone.



PALAZZO SORAGNA. In alto, la diga di Ridracoli in Romagna, analogo a quella proposta per Armorano. Qui sopra a sinistra, Annalisa Sassi e Cesare Astori, a destra, Stefano Orlandini.



Presentando gli aspetti legati al futuro, nello studio di fattibilità, Orlandini scrive che «l'impatto benefico dell'opera sull'ecosistema montano è dovuto a sua volta in una serie di vantaggi».

Costi e benefici Infrastruttura da 161 milioni di euro Orlandini (Unimore): «Ricavi annui per 32 milioni»

PIERLUIGI DALLAPINA «Nella realtà di fattibilità sono garantiti che la realizzazione della diga di Armorano porterà benefici economici. Sono 161 milioni di euro necessari per costruire una diga ad arco-gravità, alla poco meno di 250 metri, con un serbatoio di capacità di 170 milioni di metri cubi. Il costo di costruzione, in modo massiccio, sarebbe di 161,75 milioni. Quanto, considerando il materiale necessario per la costruzione di 62 milioni di metri cubi di cemento. Il costo di gestione, invece, è di 32 milioni di euro annui».

L' utilità di una diga, capace di costruire un invaso a monte di Calestano, viene supportata dagli studi condotti da Orlandini. «Tecnicamente è un' opera fattibile, mentre dal punto di vista economico è un' opera enormemente vantaggiosa.

La realizzazione di un serbatoio ad uso plurimo rappresenta un' occasione importante per lo sviluppo di Parma e del nostro Paese. Merita sicuramente uno sforzo comune delle istituzioni e dei cittadini per la sua realizzazione nell' interesse delle generazioni future», afferma, in modo inequivocabile, il professore di costruzioni idrauliche, autore di un sopralluogo, a metà maggio, a **Ridracoli**, dove l' invaso creato dalla diga è sfruttato a fini turistici, disseta la popolazione romagnola e produce anche energia idroelettrica. Un dato, questo, da tenere in considerazione, vista la necessità di produrre energia in modo pulito, riducendo il ricorso ai carburanti fossili.

«Questo invaso può produrre elettricità da destinare alla mobilità non inquinante», fa notare Annalisa Sassi, riportando l' attenzione sul problema della qualità dell' aria in Pianura padana.

Passando agli aspetti legati al turismo, nello studio di fattibilità, Orlandini scrive che «l' impatto benefico dell' opera sull' economia montana si traduce a sua volta in una migliore manutenzione del territorio». A tal proposito, sono stati ricordati gli oltre 100 posti di lavoro creati dalla diga di **Ridracoli**, in pieno Appennino romagnolo. Tornando al nocciolo della questione, le piene, il giudizio di Orlandini non lascia spazio a dubbi: «Il serbatoio di Armorano fornisce una protezione più robusta».

Varano, verrà dimensionato in modo tale da poter far fronte al complessivo volume dei reflui provenienti dal capoluogo.

Seguiranno i lavori di potenziamento dell' impianto di **depurazione** a fanghi attivi di Rubbiano Santa Agnese.

Frana sulla Sp 54, allarme per il turismo

Canossa: gravi disagi per i residenti a Cerredolo dei Coppi, lunghi percorsi alternativi

- CANOSSA - C'È PREOCCUPAZIONE per la frana che ha bloccato la Sp 54, Ciano - Vercallo - Stella, nei pressi del centro abitato di Cerredolo dei Coppi. Gravi disagi per gli abitanti della frazione, costretti a deviazioni molto lunghe, mentre è ora quasi 'isolato' il sistema turistico, come il ristorante che si trova nella zona.

IL GRUPPO Rilanciamo Canossa (Alfredo Gennari, Ivan Fornaciari, Antonio Veraldi e Lisa Musi) hanno presentato una mozione per chiedere quando sarà riparata la strada in vista anche della stagione turistica. «Siamo molti preoccupati per la frana che, bloccando la circolazione in entrambi i sensi di marcia, obbliga i veicoli provenienti da Casina e per Casina a percorrere la strada comunale Barazzone - si legge nella nota del gruppo consigliere -. Questa arteria è di vitale importanza per i cittadini di Cerredolo e per le attività economiche che lì sono insediate ed è di estrema importanza per il turismo dell'intera provincia oltre che per il nostro territorio. Infatti in questa area si trovano i castelli di Canossa, Rossena e la torre di Rossenella, oltre al castello di Sarzana, e nel centro di Cerredolo dei Coppi si trova una attività commerciale di ristorazione che sarà in seria difficoltà economica se i tempi di ripristino saranno lunghi».

LA FRANA si è verificata il 28 e il 29 maggio a causa delle forti piogge. «È necessario che la Provincia velocizzi i tempi per trovare soluzioni e ripristinare la transitabilità della strada», scrive il gruppo 'Rilanciamo Canossa'. I consiglieri chiedono al sindaco di sollecitare la Provincia per fornire informazioni precise e puntuali circa il ripristino della strada e ad organizzare una riunione pubblica per informare la cittadinanza dei tempi e delle modalità di apertura del tratto stradale. Inoltre chiedono di verificare e informare sui finanziamenti messi a disposizione per intervenire sui dissesti presenti sulla SP 54 Ciano-Rossena-Canossa, già segnalati in più occasioni.

Nina Reverberi.

18 VAL D'ENZA

FRANA SULLA SP 54, ALLARME PER IL TURISMO

Canossa: gravi disagi per i residenti a Cerredolo dei Coppi, lunghi percorsi alternativi

LA FRANA si è verificata il 28 e il 29 maggio a causa delle forti piogge. È necessario che la Provincia velocizzi i tempi per trovare soluzioni e ripristinare la transitabilità della strada, scrive il gruppo 'Rilanciamo Canossa'. I consiglieri chiedono al sindaco di sollecitare la Provincia per fornire informazioni precise e puntuali circa il ripristino della strada e ad organizzare una riunione pubblica per informare la cittadinanza dei tempi e delle modalità di apertura del tratto stradale. Inoltre chiedono di verificare e informare sui finanziamenti messi a disposizione per intervenire sui dissesti presenti sulla SP 54 Ciano-Rossena-Canossa, già segnalati in più occasioni.

Nina Reverberi

STRADA A PEZZI A PEZZI. La Provincia ha chiesto al sindaco di Cerredolo dei Coppi che ha bloccato la Sp 54

QUATTRO CASTELLA Sagra da record Due tonnellate di erbazzone

MONTECCHIO In giunta Dieci, Terenziani, Ferri e Aleotti

SAN POLO Voci bianche e rock'n'roll in piazza

GLI ALLIEVI della scuola comunale di musica Scato Rocchi terranno venerdì a San Polo, alle 21, un concerto con il tradizionale appuntamento del saggio dei gruppi rock e dei cori vocali bianchi. Per la prima volta quest'anno il saggio si svolgerà in piazza Montecchi. Si esibiranno i cori voci bianche scatoce piccoli e adulti (diretti dall'insegnante Paola Turcato), il laboratorio rock band (diretto da Andrea Zanchelli) e i gruppi del coro di musica d'incisione dei gruppi rock e dei cori vocali bianchi. Per la prima volta quest'anno il saggio si svolgerà in piazza Montecchi. Si esibiranno i cori voci bianche scatoce piccoli e adulti (diretti dall'insegnante Paola Turcato), il laboratorio rock band (diretto da Andrea Zanchelli) e i gruppi del coro di musica d'incisione dei gruppi rock e dei cori vocali bianchi. Per la prima volta quest'anno il saggio si svolgerà in piazza Montecchi. Si esibiranno i cori voci bianche scatoce piccoli e adulti (diretti dall'insegnante Paola Turcato), il laboratorio rock band (diretto da Andrea Zanchelli) e i gruppi del coro di musica d'incisione dei gruppi rock e dei cori vocali bianchi.

Mattia Marca

Valsamoggia, riapre oggi a senso unico alternato la SP 76 'Stiore'

Questa mattina riaprirà al traffico, a senso unico alternato, la SP 76 'Stiore' (Valsamoggia/Monteveglio) chiusa lo scorso 20 maggio per i danni causati della piena del torrente Samoggia. I lavori di ripristino, avviati tempestivamente dalla Città metropolitana e tuttora in corso, consentono la riapertura dal km 0+800 al km 1+200 da oggi - 4 giugno fino al termine dei lavori con: limitazione progressiva della velocità a 30 Km/h; divieto di sorpasso; senso unico alternato; obbligo di dare la precedenza nei sensi unici alternati. La circolazione a senso unico alternato sarà regolata da un impianto semaforico a tre luci.



Utilizziamo i cookie per essere sicuri che tu possa avere la migliore esperienza sul nostro sito. Se continui ad utilizzare questo sito noi accettiamo l'utilizzo.

21.4 ° REGGIO NELLEMLIA MARTEDI, 4 GIUGNO 2019 COMUNICA CON NOI INFORMATIVA COOKIES PRIVACY POLICY

REGGIO2000

PRIMA PAGINA REGGIO EMILIA CASALGRANDE SCANDIANO RUBIERA CASTELLARANO BASSA

APPENNINO

Palestra New Life segueci su Facebook Scandiano via Tintoretto, 2 tel. 0522 856293

STAMPA OLTRE STAMPA DIGITALE & TIPOLITOGRAFIA VIA SIANI, 10 - SASSUOLO (MO) Tel. 0536 501457 - info@stampaoltre.com

Quattro Venti

AB RICAMBI RICAMBI AUTO USATI E NUOVI Via Magenta, 52 Sassuolo, Tel. 0536 078768

Appunti Di Vini Giovedì 6 Giugno alle ore 19 DEGUSTAZIONE VINI E CORSO DI SCRITTURA MEDITATIVA

Elettrodomestici

FERRETTI CARROZZERIA

Christen & Co. Cash

Valsamoggia, riapre oggi a senso unico alternato la SP 76 "Stiore"

04 Giugno 2019

Questa mattina riaprirà al traffico, a senso unico alternato, la SP 76 "Stiore" (Valsamoggia/Monteveglio) chiusa lo scorso 20 maggio per i danni causati della piena del torrente Samoggia.

I lavori di ripristino, avviati tempestivamente dalla Città metropolitana e tuttora in corso, consentono la riapertura dal km 0+800 al km 1+200 da oggi - 4 giugno fino al

informative alla regione

Le stime dei Comuni per i tanti danni del maltempo: oltre cinque milioni

Palagano deve fare i conti con ben ventitre emergenze Situazioni gravi anche a Zocca, Prignano, Lama e Serra

Daniele Montanari Ha fatto almeno 5 milioni di danni l' **emergenza frane** e maltempo che ha attanagliato l' Appennino. Lunedì i Comuni hanno inviato in Regione l' informativa finalizzata al riconoscimento dello stato di **emergenza**. E il primo conto (destinato sicuramente ad aumentare) è salatissimo. A partire da Palagano, dove per 23 fronti di crisi è stata calcolata una spesa di non meno di 1,4 milioni (Iva compresa), necessari per rimettere in piedi una rete di strade comunali disastrose oltre misura. Una cifra chiaramente al di fuori della portata di un piccolo Comune: indispensabili i contributi dagli enti superiori.

Qui come altrove: a Zocca sono state censite 21 **frane** ed emergenze idrogeologiche varie, tali da richiedere almeno un milione per il ripristino. Ovviamente sono già partiti, come negli altri paesi, gli interventi somma urgenza nelle situazioni sensibili, vedi ad esempio quella di Montecorone.

Sono 18 invece gli episodi franosi rilevati sul territorio di Prignano, per un importo di 810mila euro ma destinato quasi certamente a salire al milione. Del resto, i fronti su cui intervenire non fanno che aumentare: sabato è stata disposta un' altra chiusura strada, via Monte sopra il capoluogo. Oggi si dovrebbe svolgere il sopralluogo in via Pratolungo (Morano) per disporre l' intervento necessario a togliere dall' isolamento la casa abitata da un' anziana. Dolorosissima la situazione anche a Lama Mocogno: 15 le strade interessate da movimenti franosi, per 11 delle quali sono state emesse ordinanze di limitazione al transito o di chiusura.

Ci sono diverse borgate a rischio isolamento come Borrassilano a Mocogno, Caverrimine a Borra e Casarola a Pianorso, per le quali l' accesso è limitato a mezzi leggeri. Diverse altre case sparse non sono più accessibili. La prima sommaria stima dei danni e dei costi per il ripristino ammonta a 680mila euro. Pesante il quadro anche a Serra, con 17 episodi franosi che hanno portato anche qui a evacuazioni: vedi la situazione di via Cadignano (Ligorzano) che da sabato sera ha tenuto impegnati (anche il sindaco sul posto) fino alle 6 di domenica per un allagamento (allontanata una famiglia di 5 persone). Episodi molto gravi anche in via Monte Calvario (Riccò), via Casa Chesi (al confine con

PRATOLOGUNO - MORANO 2019
GAZZETTA

PALAGANO - SERRAMAZZONI - APPENNINO 33

Le stime dei Comuni per i tanti danni del maltempo: oltre cinque milioni

Palagano deve fare i conti con ben ventitre emergenze Situazioni gravi anche a Zocca, Prignano, Lama e Serra



Via Bellaria, l'ultima strada chiusa di Prato e Palagano

Daniele Montanari

SERRAMAZZONI

Fa maltempo e alluvioni a Bucamare, cade e viene soccorso

Il caduto dalla moto mentre stava facendo cross fuori dalla pista nella zona delle cascate del Bucamare, nel territorio di Serramazzone. È ferito a una gamba, anche se in modo lieve, non riesce a muoversi e a salire al milione. Dal resto, i fronti su cui intervenire non fanno che aumentare: sabato è stata disposta un'altra chiusura strada, via Monte sopra Prignano.

FANANO, ALFREDO ZECCHINI

Tornò dalla Russia l'alpino compie 100 anni



Il gen. Bellacosa con la stanza della Tridentina a Zecchini

MONTEFORINO

Il "canto del Maggio" è entrato a scuola



"Canto del Maggio" un momento della rappresentazione

PALUGO

Scacchisti in erba già piccoli campioni



Una rappresentazione del gioco a scacchi a Palugolo

PALUGO

Palugolo - Palugolo, cinque ragazzi del calcio, il primo gruppo di calcio "palugolo" nato nel 2015 dal gruppo di calcio "palugolo".

Marano). Prima stima (al ribasso) di 431mila euro, a cui si sommano i 300mila a carico della Protezione civile per il disastro che si è verificato sul **torrente** Rio **Torto** al confine con **Marano** e Pavullo, dov' è saltata una briglia.

A Montefiorino il conto è di 246.187 euro (danni principali sulla comunale per Rubbiano), a Frassinoro di 100mila (soprattutto per la Fondovalle Dolo, vicino a Romanoro).

Intorno ai 100mila euro (ma probabilmente lieviterà) anche la prima stima fatta a Pavullo.

--

--F.D.

COSÌ AIPO RENDE SICURI GLI ARGINI

Gentile Gazzetta di Modena, chiediamo cortese ospitalità per una doverosa replica alla lettera pubblicata il 1° giugno scorso, a firma del sig. Sentimenti. Innanzitutto teniamo a ricordare che dal 2014 in poi, attraverso l'azione di indirizzo della nuova Giunta della Regione Emilia-Romagna e del nuovo Comitato di Indirizzo di AIPo, l' **Agenzia** è stata oggetto di importanti interventi di adeguamento dell'organico e di riorganizzazione complessiva, che ha riguardato in modo consistente anche l'Ufficio operativo **AIPo** di Modena, con potenziamento di professionalità e di risorse umane.

Con la presenza di un Dirigente **tecnico** di ruolo presso la sede di Modena è migliorata l'interazione e coordinamento con la struttura **Regionale** della Difesa del Suolo, l' **Autorità di bacino** la Protezione civile e gli altri enti.

Veniamo ora alle opere eseguite e in corso. A seguito dell'alluvione di gennaio 2014 sono state stanziati ingenti risorse per la realizzazione degli interventi di potenziamento della messa in **sicurezza idraulica** dei territori attraversati dai **fiumi Secchia**, Panaro e canale Naviglio (importo complessivo 100 milioni di euro, per un totale di più di 80 interventi).

Nel corso di questi cinque anni molto è stato fatto, innanzitutto in termini di miglioramento del grado di **sicurezza** del sistema difensivo: sono stati completati circa 35 milioni di euro di interventi strutturali e non strutturali più urgenti (contenimento dei fenomeni di frattazione, ripresa dissesti, interventi di consolidamento e rialzo arginale, adeguamento funzionale della cassa di **espansione** del **fiume** Panaro, gestione della vegetazione ripariale, chiusura tane di animali, etc). Ma di grande importanza sono stati anche il rafforzamento del presidio del territorio e l'aggiornamento del quadro delle conoscenze (studi idrologici ed idraulici, geologici, etc), che si sono concretizzati e sviluppati in seno allo staff **tecnico** di coordinamento tra i diversi soggetti coinvolti. L'aggiornamento del quadro conoscitivo, ha consentito la progettazione degli interventi più importanti lungo le arginature del **Secchia**, del Panaro, della cassa di **espansione** del **Secchia** e del nodo Naviglio/Prati di S. Clemente. Per quanto riguarda il **fiume Secchia**, l'avvio degli interventi di "adeguamento strutturale e funzionale del sistema arginale difensivo tramite interventi di adeguamento in quota e in sagoma a valle della cassa fino al confine regionale per garantire il franco di 1 metro, rispetto alla piena di TR 20 anni nello stato attuale e la stabilità e resistenza dei rilevati" è stato finanziato per complessivi 31 milioni di euro. Tali lavori, sono ad oggi in corso di esecuzione, essendo stati consegnati alle ditte, rispettivamente, nel mese di luglio e novembre 2018. Per quanto riguarda i lavori del primo stralcio (importo 6,7 milioni) - compresi nei territori dei Comuni di Campogalliano e Modena - gli stessi sono

The screenshot shows page 34 of the Gazzetta di Modena newspaper. The main headline is "PIAZZA GRANDE" with a sub-headline "COSÌ AIPO RENDE SICURI GLI ARGINI". There is a photograph of a woman in a pink shirt and cap, identified as Alice. The article text discusses the work of AIPo in securing river banks. To the right, there is another article titled "Alice: il gioco da commessa è diventato lavoro". At the bottom of the page, there is a "Gazzetta di Modena" logo and a "Glossario" section with various terms and dates.

stati consegnati nel mese di luglio dello scorso anno (avanzamento lavori ad oggi di circa il 25%) e a partire dall' inizio del mese di maggio - stagione più idonea - sono iniziati i lavori di movimento terra per il rialzo e ringrosso delle arginature con continuità in tutto il tratto interessato. I lavori di secondo stralcio (importo 13 milioni) - compresi nei territori dei Comuni rivieraschi da Soliera a Concordia sulla **Secchia** - sono stati consegnati a novembre 2018 e sono anch' essi in corso di esecuzione. I sei eventi di piena che si sono succeduti con continuità a partire da inizio maggio non hanno di fatto consentito l' avvio di tali lavorazioni che saranno riprese con immediatezza non appena le condizioni dei luoghi e idrometriche lo consentiranno. Occorre inoltre precisare che gli interventi eseguiti in corso d' evento sono stati concordati congiuntamente con le strutture tecniche del Ccs insediatosi presso il Cup di Marzaglia. Per quanto riguarda i lavori di sfalcio delle arginature, gli stessi vengono regolarmente svolti due volte all' anno (tarda primavera - fine del mese di maggio - e autunno - ottobre/novembre).

Come detto, il **fiume Secchia** (così come il **fiume** Panaro, anche se in minor misura) è stato interessato, a partire dal 5 maggio, da sei eventi di piena consecutivi, ultimo dei quali si è esaurito tra le giornate del 30 e 31 maggio. Le lavorazioni di sfalcio dei rilevati, regolarmente programmate a partire dal giorno 20 maggio, a causa di questi eventi, non hanno potuto avere avvio. In occasione delle piene delle scorse settimane è stato comunque eseguito un intervento straordinario di sfalcio delle sommità arginali e dei tratti più critici, che ha consentito di eseguire il **servizio** di monitoraggio e sorveglianza dei rilevati arginali. Le lavorazioni di sfalcio previste, come ogni anno, in questo periodo, verranno prontamente avviate non appena i livelli idrometrici saranno in ulteriore calo e le macchine operatrici potranno transitare in **sicurezza**. È utile ricordare che gli sfalci vanno effettuati a primavera inoltrata, quando la vegetazione si è sviluppata; non avrebbero quindi avuto efficacia se effettuati nei periodi precedenti.

Ing. Luigi MilleDirettore **AIPo**.

Valsamoggia, riapre oggi a senso unico alternato la SP 76 "Stiore"

Questa mattina riaprirà al traffico, a senso unico alternato, la SP 76 "Stiore" (Valsamoggia/Monteveglio) chiusa lo scorso 20 maggio per i danni causati della piena del torrente Samoggia. I lavori di ripristino, avviati tempestivamente dalla Città metropolitana e tuttora in corso, consentono la riapertura dal km 0+800 al km 1+200 da oggi - 4 giugno fino al termine dei lavori con: limitazione progressiva della velocità a 30 Km/h; divieto di sorpasso; senso unico alternato; obbligo di dare la precedenza nei sensi unici alternati. La circolazione a senso unico alternato sarà regolata da un impianto semaforico a tre luci.



Questo sito utilizza cookie tecnici e di profilazione propria e di terze parti per le sue funzionalità e per inviarti pubblicità e servizi in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie [clicca qui](#). Chiudendo questo banner, scorrendo questa pagina o cliccando qualunque suo elemento acconsenti all'uso dei cookie. [OK](#) [Maggiori informazioni](#)

SASSUOLO2000
Handmade, stilisti, lab artig
Tu crei, Tu vendi, Noi postiamo Gratis Tuonica [SCOPRI DI PIÙ](#)

PRIMA PAGINA SASSUOLO FIORANO FORMIGINE MARANELLO MODENA REGGIO EMILIA

BOLOGNA

GIBELLINI GIUSEPPE
Cell. 335 8095324
giuseppe.gibellini@alice.it

BETTELLI

Home - Bologna - Valsamoggia, riapre oggi a senso unico alternato la SP 76 "Stiore"

Valsamoggia, riapre oggi a senso unico alternato la SP 76 "Stiore"

04 Giugno 2019

[f](#) [t](#) [in](#) [m](#) [p](#) [o](#)



Questa mattina riaprirà al traffico, a senso unico alternato, la SP 76 "Stiore" (Valsamoggia/Monteveglio) chiusa lo scorso 20 maggio per i danni causati della piena del torrente Samoggia.

Appunti Di Vini
Giovedì 6 Giugno alle ore 19
DEGUSTAZIONE VINI E CORSO DI SCRITTURA MEDITATIVA

FRANCO CALUZZI
via Rometta, 35 - Sassuolo
tel. 0536 881290 - info@francocaluzzi.com

WWW.FERRAMENTA.VANDELLI.IT

iaccobike

Valsamoggia, riapre oggi a senso unico alternato la SP 76 'Stiore" | Bologna 2000

Questa mattina riaprirà al traffico, a senso unico alternato, la SP 76 'Stiore" (Valsamoggia/Monteveglio) chiusa lo scorso 20 maggio per i danni causati della piena del torrente Samoggia. I lavori di ripristino, avviati tempestivamente dalla Città metropolitana e tuttora in corso, consentono la riapertura dal km 0+800 al km 1+200 da oggi - 4 giugno fino al termine dei lavori con: limitazione progressiva della velocità a 30 Km/h; divieto di sorpasso; senso unico alternato; obbligo di dare la precedenza nei sensi unici alternati. La circolazione a senso unico alternato sarà regolata da un impianto semaforico a tre luci.



Utilizziamo i cookie per essere sicuri che tu possa avere la migliore esperienza sul nostro sito. Se continui ad utilizzare questo sito noi accettiamo l'utilizzo.

20.9° BOLOGNA MARTEDÌ, 4 GIUGNO 2019 CHI SIAMO COMUNICA CON NOI INFORMATIVA COOKIES PRIVACY POLICY

BOLOGNA2000 ZEROSYSTEM VENDITA E ASSISTENZA MULTIFUNZIONE PRODOTTI E IMMEDIATEZZA NON SONO IN MESSAGGIO BASEL IN TIRICO

PRIMA PAGINA BOLOGNA APPENNINO BOLOGNESE REGIONE

STAMPA9OLTRE STAMPA DIGITALE & TIPOLITOGRAFIA VIA SIANI, 10 - SASSUOLO (MO) Tel. 0536 901407 - info@stampaeoltre.com

TORRICELLI BOTTI botti per aceto balsamico ed enologia

PER LA TUA PUBBLICITÀ QUI 0536 807013

Appunti DiVini Giovedì 6 Giugno alle ore 19 DEGUSTAZIONE VINI E CORSO DI SCRITTURA MEDITATIVA

EMPORIO BOLOGNA Via d'Azeglio 1/E

Agente UnCredit

sapor CANTINE

Valsamoggia, riapre oggi a senso unico alternato la SP 76 "Stiore"

04 Giugno 2019

Like 0

f t in e o



Questa mattina riaprirà al traffico, a senso unico alternato, la SP 76 "Stiore" (Valsamoggia/Monteveglio) chiusa lo scorso 20 maggio per i danni causati della piena del torrente Samoggia.

I lavori di ripristino, avviati tempestivamente dalla Città metropolitana e tuttora in corso, consentono la riapertura dal km 0+800 al km 1+200 da oggi - 4 giugno fino al

Niente acqua a San Giuliano giovedì mattina per lavori di Hera

Manutenzione straordinaria nelle condotte di alcune vie, inizio dei lavori alle 9 per circa 4 ore

Giovedì 6 Giugno, a partire dalle ore 9.00 e per circa 4 ore, Hera eseguirà un intervento di manutenzione straordinaria sulla rete **idrica** di distribuzione in zona San Giuliano di Rimini. In particolare, verrà rinnovato un tratto della rete **idrica** distributrice e i lavori, che avranno una durata prevista di 4 ore, comporteranno l'interruzione dell'erogazione nelle vie Gulli, Montecuccoli, Piccinino e in via Coletti nel tratto compreso fra i Civici 1 e 34. Durante l'intervento, finalizzato al rinnovo e al miglioramento in modo significativo dell'impiantistica del sistema delle reti locali, potranno verificarsi alcune irregolarità nella fornitura dell'acqua (abbassamento della pressione, alterazione del colore o interruzione fornitura), di cui resta comunque confermata la potabilità dal punto di vista chimico e batteriologico. I cittadini e le attività interessati dall'intervento saranno avvisati dai **tecnici** Hera tramite volantinaggio, mentre coloro che hanno comunicato il proprio numero al momento della sottoscrizione del contratto acqua usufruiranno del **servizio** di preavviso gratuito con sms sul cellulare. Si ricorda che questo **servizio** è fornito ai clienti che ne facciano richiesta. Chi volesse comunicare il proprio numero per attivare il **servizio** sms o

cambiare i propri riferimenti, può farlo accedendo dal sito. In caso di imprevisti o maltempo i lavori verranno rinviati al giorno successivo lavorativo. L'azienda si scusa con la propria clientela per i disagi eventualmente arrecati e assicura di contenere al minimo i tempi dei lavori, ricordando che in caso di urgenza (segnalazione guasti, rotture, emergenze varie) è gratuito e attivo 24 ore su 24, sette giorni su sette il numero di pronto intervento 800.713.900 per i **servizi** acqua, fognature e **depurazione**.



Questo sito fa uso di cookie, anche di terze parti, necessari al funzionamento e utili alle finalità illustrate nella privacy e cookie policy. Per maggiori dettagli o negare il consenso a tutti o alcuni cookie consulta la nostra [privacy & cookie policy](#). Chiudi

Continuando la navigazione, cliccando su un qualsiasi elemento o chiudendo questo banner accetti all'uso dei cookie. Chiudi

altarimini.it
Il portale d'informazione di Rimini e Provincia

HOME ATTUALITÀ CRONACA EVENTI SPORT TURISMO ALTRO

Mangiare bene Golosità Sport e Tempo libero Look Salute e benessere Vacanza Auto e Moto Stile e Casa Romagna Notte

Servizi e Altre

Niente acqua a San Giuliano giovedì mattina per lavori di Hera

Manutenzione straordinaria nelle condotte di alcune vie, inizio dei lavori alle 9 per circa 4 ore

Rimini | 11:38 - 04 Giugno 2019

Lavori Hera.

Giovedì 6 Giugno, a partire dalle **ore 9.00 e per circa 4 ore**, Hera eseguirà un intervento di manutenzione straordinaria sulla rete idrica di distribuzione in zona San Giuliano di Rimini.

In particolare, verrà rinnovato un tratto della rete idrica distributrice e i lavori, che avranno una durata prevista di 4 ore, comporteranno l'**interruzione dell'erogazione nelle vie Gulli, Montecuccoli, Piccinino e in via Coletti nel tratto compreso fra i Civici 1 e 34**.

Durante l'intervento, finalizzato al rinnovo e al miglioramento in modo significativo dell'impiantistica del sistema delle reti locali, potranno verificarsi alcune irregolarità nella fornitura dell'acqua (abbassamento della pressione, alterazione del colore o interruzione fornitura), di cui resta comunque confermata la potabilità dal punto di vista chimico e batteriologico. I cittadini e le attività interessati dall'intervento saranno avvisati dai tecnici Hera tramite volantinaggio, mentre coloro che hanno comunicato il proprio numero al momento della sottoscrizione del contratto acqua usufruiranno del servizio di preavviso gratuito con sms sul cellulare. Si ricorda che questo servizio è fornito ai clienti che ne facciano richiesta. Chi volesse comunicare il proprio numero per attivare il servizio sms o cambiare i propri riferimenti, può farlo accedendo dal sito.

In caso di imprevisti o maltempo i lavori verranno rinviati al giorno successivo lavorativo.

L'azienda si scusa con la propria clientela per i disagi eventualmente arrecati e assicura di contenere al minimo i tempi dei lavori, ricordando che in caso di urgenza (segnalazione guasti, rotture, emergenze varie) è gratuito e attivo 24 ore su 24, sette giorni su sette il numero di pronto intervento 800.713.900 per i servizi acqua, fognature e depurazione.

INAUGURAZIONE BANCA MEDIOLANUM
Ufficio dei Consulenti Finanziari Novafeltria

Camper House
PASSIONE, COMPETENZA ED ESPERIENZA: SONO QUESTE LE CARATTERISTICHE DI CAMPERHOUSE, CONCESSIONARIO DI RIMINI CHE VENDE CAMPER NUOVI E USATI DA...

Stagione 2018/19 Rete dei Teatri della Valmarecchia

oliviero.it
NUOVE COLLEZIONI

Rimini, la più grande pulizia della costa mai realizzata, nel weekend torna "Puliamo il mare"

Volontari sulla costa adriatica per raccolta rifiuti, pesca della plastica ed altre iniziative

Pulizia organizzata delle spiagge libere, "pesca" della plastica a quattro miglia dalla costa, incontri formativi, e poi la liberazione in mare della tartaruga Rossella, salvata a seguito di una cattura accidentale in reti a strascico che le aveva causato diverse ferite al carapace: decine di attività, dal 7 al 9 giugno prossimi, occuperanno i volontari di oltre 40 associazioni del territorio che dai lidi ferraresi giù fino a Cattolica si riuniranno con l'unico obiettivo di ripulire il mare e sensibilizzare cittadini e turisti al rispetto ambientale. La terza edizione di "Ripuliamo il mare" promossa da Fondazione Cetacea ONLUS e dalle associazioni riminesi che compongono la Consulta per il Mare Pulito nell'ambito del progetto Clean Sea Life (co-finanziato dalla Commissione Europea attraverso il programma LIFE) verrà infatti quest'anno allargata a tutta la costa **emiliano**-romagnola grazie alla rete di associazioni e al coordinamento offerto dal settore ambiente di AICS - Associazione Italiana Cultura Sport, che attraverso i suoi circoli nautici e culturali, può contare su una rete di "sentinelle" attive sul territorio. Denso il programma di iniziative che riguarderà Rimini, Cervia, Cattolica, Misano Adriatico, Riccione, Bellaria e Lidi

Ferraresi, con un coinvolgimento di circa un migliaio di volontari, tra bagnini, pescatori, sommozzatori, educatori sportivi, studenti, atleti, ragazzi e cittadini. Tutti **uniti** nella preservazione del mare attraverso piccoli gesti concreti, volti a sensibilizzare ai comportamenti rispettosi del mare. Anche gli angoli più remoti del Mediterraneo sono infatti invasi da materiali buttati o persi in mare; senza pensare a quanti rifiuti sono presenti in alcune aree degli Oceani. I rifiuti sono una delle principali minacce agli ecosistemi marini e rappresentano un rischio crescente per la biodiversità, l'ambiente, l'economia e la salute. I responsabili siamo tutti noi: l'80% del marine litter arriva dai corsi dei **fiumi**, attraverso i quali i rifiuti dall'entroterra giungono in mare, altri hanno origine da abbandoni illeciti, attività di pesca professionale e attività ricreative. Per questo, molte delle attività di pulizia del fine settimana coinvolgeranno anche le sponde dei **fiumi**, nelle vicinanze delle foci. Il programma 7 giugno Rimini, ore 9 - uscita delle barche da pesca tra le 3 e le 4 miglia dalla costa, con rientro e conferimento del materiale dopo le 10. Le imbarcazioni sono state autorizzate alla "raccolta" delle plastica. Il pesce pescato sarà donato in



Questo sito fa uso di cookie, anche di terze parti, necessari al funzionamento e utili alle finalità illustrate nella privacy e cookie policy. Per maggiori dettagli o negare il consenso a tutti o alcuni cookie consulta la nostra privacy & cookie policy. Chiudi

altarimini.it
Il portale d'informazione di Rimini e Provincia

HOME ATTUALITÀ CRONACA EVENTI SPORT TURISMO ALTRO + Cerca

Mangiare bene Golosità Sport e Tempo libero Look Salute e benessere Vacanze Auto e Moto Stile e Casa Romagna Notte Servizi e Altro

Rimini, la più grande pulizia della costa mai realizzata, nel weekend torna "Puliamo il mare"

Volontari sulla costa adriatica per raccolta rifiuti, pesca della plastica ed altre iniziative

Rimini | 11:47 - 04 Giugno 2019

La tartaruga Rossella che sarà presto restituita al mare.

Pulizia organizzata delle spiagge libere, "pesca" della plastica a quattro miglia dalla costa, incontri formativi, e poi la liberazione in mare della tartaruga Rossella, salvata a seguito di una cattura accidentale in reti a strascico che le aveva causato diverse ferite al carapace: decine di attività, dal 7 al 9 giugno prossimi, occuperanno i volontari di oltre 40 associazioni del territorio che dai lidi ferraresi giù fino a Cattolica si riuniranno con l'unico obiettivo di ripulire il mare e sensibilizzare cittadini e turisti al rispetto ambientale.

La terza edizione di "Ripuliamo il mare" promossa da Fondazione Cetacea ONLUS e dalle associazioni riminesi che compongono la Consulta per il Mare Pulito nell'ambito del progetto Clean Sea Life (co-finanziato dalla Commissione Europea attraverso il programma LIFE) verrà infatti quest'anno allargata a tutta la costa emiliano-romagnola grazie alla rete di associazioni e al coordinamento offerto dal settore ambiente di AICS - Associazione Italiana Cultura Sport, che attraverso i suoi circoli nautici e culturali, può contare su una rete di "sentinelle" attive sul territorio.

Denso il programma di iniziative che riguarderà Rimini, Cervia, Cattolica, Misano Adriatico, Riccione, Bellaria e Lidi Ferraresi, con un coinvolgimento di circa un migliaio di volontari, tra bagnini, pescatori, sommozzatori, educatori sportivi, studenti, atleti, ragazzi e cittadini. Tutti uniti nella preservazione del mare attraverso piccoli gesti concreti, volti a sensibilizzare ai comportamenti rispettosi del mare.

Anche gli angoli più remoti del Mediterraneo sono infatti invasi da materiali buttati o persi in mare; senza pensare a quanti rifiuti sono presenti in alcune aree degli Oceani. I rifiuti sono una delle principali minacce agli ecosistemi marini e rappresentano un rischio crescente per la biodiversità, l'ambiente, l'economia e la salute. I responsabili siamo tutti noi: l'80% del marine litter

KARL ROCKS. Marcar

Hotel Patrizia

IN AUFERIMA NAZIONALE NUOVA DREI ELETTRICA Presentazione NES10 firmato BRANDINA

ASO PERLA VERDE CALCIO Dal 2011 il buon calcio a Riccione!

oliviero.it NUOVE COLLEZIONI PER TUTTA LA FAMIGLIA

Stagione 2018/19

beneficenza 8 giugno Bellaria , ore 6 - pulizia delle spiagge a cura della coop Bagnini Bellaria Igea Marina; a seguire: ore 8, recupero subacqueo di un rifiuto ingombrante spiaggiato a ridosso della scogliera a ponente del porto **canale** a cura del Nucleo Sommozzatori della protezione civile di Bellaria Igea Marina; ore 12 salute conclusivo di tutti i partecipanti e le autorità con aperitivo offerto dalla coop Bagnini di Bellaria Igea Marina. Misano Adriatico , ore 8 - pulizia delle spiagge a cura delle Cooperative Bagnini di Misano; a seguire, ore 9.30 pulizia dell' area prospiciente Porto Verde. Riccione , ore 7 - pulizia delle spiagge e spiagge libere confinanti a cura della coop Bagnini Riccione. A seguire, ore 8.30, i sub di Blennius puliranno le barriere soffolte permeabili tra i bagni 42 e 44 di Riccione; ore 9.30 pulizia della foce del **fiume Marano**, con WWF Riccione con verifica delle condizioni utili alla nidificazione del Fratino; ore 9.30 pulizia delle darsene a cura di Lega Navale sezione Riccione; ore 12 salute conclusivo con tutti i partecipanti e le autorità nella sede della Lega navale sezione Riccione. Cattolica , ore 7.30 - pulizia delle spiagge con Coop Bagnini Cattolica; a seguire: ore 9, pulizia della foce del **fiume Conca** con volontari e cittadini; ore 10: conferimento da parte degli allevatori di mitili delle calze della settimana; ore 12: salute conclusivo con partecipanti e autorità nella sede del Circolo nautico Cattolica. Rimini , ore 9 - salute autorità; a seguire: uscita imbarcazioni da diporto, sistemazione delle barriere alla foce del **fiume** per raccogliere i rifiuti, pulizia del mare con i retini nella zona del porto **canale**, a opera dell' associazione Marinando, con l' aiuto di ragazzi con disabilità; dalle 9.30 pulizia scogliera della spiaggia libera del porto (molo di levante) da parte di volontari e associazioni (incontro alla casa degli sposi) e pulizia degli scogli della darsena ad opera delle associazioni nautiche con sede al Marina di Rimini, pulizia delle spiagge libere (dalle 10) ad opera dei bagnini, conferimento da parte degli allevatori di mitili delle calze della settimana (ore 12), rilascio di una tartaruga marina (ore 14.30) e incontro dell' assessora regionale Paola Gazzolo con i pescatori, presso la cooperativa Lavoratori del mare (ore 15). Cervia , ore 10: pulizia della spiaggia antistante la corsia di atterraggio del circolo e in mare sia da barca che con il gruppo di sommozzatori di Sea Shepherd. Ore 14: uscita in mare e pulizia dalla barca con il progetto di Vela Solidale. Lidi ferraresi , ore 10 - pulizia di spiagge e aree verdi a: **Goro**, presso la spiaggia in prossimità del ristorante Belvedere; Lido di **Volano**, via Lungomare del Parco presso la sede del Circolo nautico di **Volano**; Lido degli Estensi, con ritrovo sulla spiaggia della diga foranea sud; Lido di Spina, al parcheggio dello stabilimento balneare Le Piramidi. 9 giugno Cervia , ore 10: presentazione del progetto di tutela delle tartarughe sul Delta del Po. Ore 12: liberazione della tartaruga Rossella a cura della Fondazione Cetacea all' interno del progetto europeo Tartalife, finanziato dalla Commissione Europea attraverso il fondo "Life+Natura 2012".

Traversa fiume Marecchia pericolosa, emanata ordinanza di divieto d' accesso

A seguito del cedimento strutturale della traversa, parte della rimanente struttura si trova in condizioni instabili

A seguito degli eventi atmosferici avversi del 12 e 13 maggio 2019 che hanno causato il cedimento strutturale e crollo parziale della traversa sul Fiume Marecchia in località Ponte Verucchio, il neo Sindaco Ronny Raggini, sentita la Protezione Civile Emilia Romagna ha emesso ordinanza d' urgenza a salvaguardia della pubblica incolumità. L' ordinanza contiene il divieto di accesso veicolare e pedonale alle aree demaniali comprese fra il sentiero storico naturalistico e l' alveo del fiume Marecchia, nel tratto compreso dall' opera di presa consortile delle fosse irrigue, fino all' intersezione del sentiero storico naturalistico con il ponte di via Santarcangiolese. A seguito del cedimento strutturale della traversa, infatti, parte della rimanente struttura si trova in condizioni instabili tali da poter essere oggetto di ulteriori crolli imprevedibili o smottamenti della aree adiacenti alla traversa. Sul sito del Comune di Poggio Torriana è possibile scaricare il testo completo dell' ordinanza e la relativa planimetria.

Questo sito fa uso di cookie, anche di terze parti, necessari al funzionamento e utili alle finalità illustrate nella privacy e cookie policy. Per maggiori dettagli o negare il consenso a tutti o alcuni cookie consulta la nostra [privacy & cookie policy](#). Chiudi

Continuando la navigazione, cliccando su un qualsiasi elemento o chiudendo questo banner accetti all' uso dei cookie.

altarimini.it
Il portale d'informazione di Rimini e Provincia

50.000 PRODOTTI

MAXI
COME TU

PETSTORE

HOME ATTUALITÀ CRONACA EVENTI SPORT TURISMO ALTRO

Mangiare bene Golosità Sport e Tempo libero Look Salute e benessere Vacanza Auto e Moto Stile e Casa Romagna Notte

Servizi e Altre

Traversa fiume Marecchia pericolosa, emanata ordinanza di divieto d'accesso

A seguito del cedimento strutturale della traversa, parte della rimanente struttura si trova in condizioni instabili

Verucchio | 12:30 - 04 Giugno 2019



Fiume Marecchia, crollo traversa.

A seguito degli eventi atmosferici avversi del 12 e 13 maggio 2019 che hanno causato il cedimento strutturale e crollo parziale della traversa sul Fiume Marecchia in località Ponte Verucchio, il neo Sindaco Ronny Raggini, sentita la Protezione Civile Emilia Romagna ha emesso ordinanza d'urgenza a salvaguardia della pubblica incolumità.

L'ordinanza contiene il divieto di accesso veicolare e pedonale alle aree demaniali comprese fra il sentiero storico naturalistico e l'alveo del fiume Marecchia, nel tratto compreso dall'opera di presa consortile delle fosse irrigue, fino all'intersezione del sentiero storico naturalistico con il ponte di via Santarcangiolese. A seguito del cedimento strutturale della traversa, infatti, parte della rimanente struttura si trova in condizioni instabili tali da poter essere oggetto di ulteriori crolli imprevedibili o smottamenti della aree adiacenti alla traversa. Sul sito del Comune di Poggio Torriana è possibile scaricare il testo completo dell'ordinanza e la relativa planimetria.

Nuovo Dacia Duster

Semplicemente da 5 € al giorno. **SENZA ANTICIPO**. Ovvvero 349 € di mese. TAN 4,99% - TAEG 6,59%. Offerta a carattere promozionale valida fino al 31/05/2019. A MASSIMO SEMPRE APERTI

Villaggio Resort Borgo degli Ulivi

Borgo degli ulivi

Incastonato tra il blu del mare della costa ionica e tra il verde della pineta marittima, Villaggio Borgo degli Ulivi è il villaggio...

SAN MARINO ORO

Piazza M. Tito, 11 - 47091 Dossena - RN48
Tel. 0549.936014 - Fax 0549.937027
info@oro.com - www.oro.com

Stagione 2018/19
Reti dei Teatri della Valmarecchia

oliviero.it
NUOVE COLLEZIONI

ARTISTI in PIAZZA Pennabilli Festival

ASD PERLA VERDE CALCIO

"Puliamo il mare", oltre mille volontari al lavoro per raccogliere i rifiuti nell' Adriatico

Dai Lidi Ferraresi a Cattolica più di 60 associazioni coinvolte per salvare l' ambiente

Pulizia organizzata delle spiagge libere, "pesca" della plastica a quattro miglia dalla costa, incontri formativi, e poi la liberazione in mare della tartaruga Rossella, salvata a seguito di una cattura accidentale in reti a strascico che le aveva causato diverse ferite al carapace: decine di attività, dal 7 al 9 giugno, occuperanno i volontari di oltre 40 associazioni del territorio che dai lidi ferraresi giù fino a Cattolica si riuniranno con l' unico obiettivo di ripulire il mare e sensibilizzare cittadini e turisti al rispetto ambientale. La terza edizione di "Puliamo il mare" promossa da Fondazione Cetacea ONLUS e dalle associazioni riminesi che compongono la Consulta per il Mare Pulito nell' ambito del progetto Clean Sea Life (co-finanziato dalla Commissione Europea attraverso il programma LIFE) verrà infatti quest' anno allargata a tutta la costa **emiliano-romagnola** grazie alla rete di associazioni e al coordinamento offerto dal settore ambiente di AICS - Associazione Italiana Cultura Sport, che attraverso i suoi circoli nautici e culturali, può contare su una rete di "sentinelle" attive sul territorio. Denso il programma di iniziative che riguarderà Rimini, Cervia, Cattolica, Misano Adriatico, Riccione, Bellaria e Lidi Ferraresi, con un coinvolgimento di circa un

migliaio di volontari, tra bagnini, pescatori, sommozzatori, educatori sportivi, studenti, atleti, ragazzi e cittadini. Tutti **uniti** nella preservazione del mare attraverso piccoli gesti concreti, volti a sensibilizzare ai comportamenti rispettosi del mare. Sarà infatti la più grande raccolta mai realizzata fino ad oggi. e verrà anche liberata la tartaruga Rossella. Anche gli angoli più remoti del Mediterraneo sono infatti invasi da materiali buttati o persi in mare; senza pensare a quanti rifiuti sono presenti in alcune aree degli Oceani. I rifiuti sono una delle principali minacce agli ecosistemi marini e rappresentano un rischio crescente per la biodiversità, l' ambiente, l' economia e la salute. I responsabili siamo tutti noi: l' 80% del marine litter arriva dai corsi dei **fiumi**, attraverso i quali i rifiuti dall' entroterra giungono in mare, altri hanno origine da abbandoni illeciti, attività di pesca professionale e attività ricreative. Per questo, molte delle attività di pulizia del fine settimana coinvolgeranno anche le sponde dei **fiumi**, nelle vicinanze delle foci. Il programma Il 7 giugno a Rimini , ore 9 - uscita delle barche da pesca tra le 3 e le 4 miglia dalla costa, con rientro e conferimento del materiale dopo le 10. Le imbarcazioni sono state autorizzate alla

RIMINITODAY
Cronaca



Cronaca

"Puliamo il mare", oltre mille volontari al lavoro per raccogliere i rifiuti nell'Adriatico

Dai Lidi Ferraresi a Cattolica più di 60 associazioni coinvolte per salvare l'ambiente

R Redazione
04 GIUGNO 2019 15:45





Pulizia organizzata delle spiagge libere, "pesca" della plastica a quattro miglia dalla costa, incontri formativi, e poi la liberazione in mare della tartaruga Rossella, salvata a seguito di una cattura accidentale in reti a strascico che le aveva causato diverse ferite al carapace: decine di attività, dal 7 al 9 giugno, occuperanno i volontari di oltre 40 associazioni del territorio che dai lidi ferraresi giù fino a Cattolica si riuniranno con l'unico obiettivo di ripulire il mare e sensibilizzare cittadini e turisti al rispetto ambientale. La terza edizione di "Puliamo il mare" promossa da Fondazione Cetacea ONLUS e dalle associazioni riminesi che compongono la Consulta per il Mare Pulito nell'ambito del progetto Clean Sea Life (co-finanziato dalla Commissione Europea attraverso il programma LIFE) verrà infatti quest'anno allargata a tutta la costa emiliano-romagnola grazie alla rete di associazioni e al coordinamento offerto dal settore ambiente di AICS - Associazione Italiana Cultura Sport, che

I più letti di oggi

- 1 Perde il controllo dello scooter e si schianta contro un palo stradale
- 2 Clienti dell'hotel intossicati, albergatore finisce a processo
- 3 Muore per salvare i suoi cani ma i quattrozampe non si trovano
- 4 Dopo la notte di sesso sparisce il cellulare, escort denuncia il cliente



"raccolta" delle plastica. Il pesce pescato sarà donato in beneficenza. L' 8 giugno a Bellaria , ore 6 - pulizia delle spiagge a cura della coop Bagnini Bellaria Igea Marina; a seguire: ore 8, recupero subacqueo di un rifiuto ingombrante spiaggiato a ridosso della scogliera a ponente del porto **canale** a cura del Nucleo Sommozzatori della protezione civile di Bellaria Igea Marina; ore 12 saluto conclusivo di tutti i partecipanti e le autorità con aperitivo offerto dalla coop Bagnini di Bellaria Igea Marina. Misano Adriatico , ore 8 - pulizia delle spiagge a cura delle Cooperative Bagnini di Misano; a seguire, ore 9.30 pulizia dell' area prospiciente Porto Verde. Riccione, ore 7 - pulizia delle spiagge e spiagge libere confinanti a cura della coop Bagnini Riccione. A seguire, ore 8.30, i sub di Blennius puliranno le barriere soffolte permeabili tra i bagni 42 e 44 di Riccione; ore 9.30 pulizia della foce del **fiume Marano**, con WWF Riccione con verifica delle condizioni utili alla nidificazione del Fratino; ore 9.30 pulizia delle darsene a cura di Lega Navale sezione Riccione; ore 12 saluto conclusivo con tutti i partecipanti e le autorità nella sede della Lega navale sezione Riccione. Cattolica, ore 7.30 - pulizia delle spiagge con Coop Bagnini Cattolica; a seguire: ore 9, pulizia della foce del **fiume Conca** con volontari e cittadini; ore 10: conferimento da parte degli allevatori di mitili delle calze della settimana; ore 12: saluto conclusivo con partecipanti e autorità nella sede del Circolo nautico Cattolica. Rimini, ore 9 - saluto autorità; a seguire: uscita imbarcazioni da diporto, sistemazione delle barriere alla foce del **fiume** per raccogliere i rifiuti, pulizia del mare con i retini nella zona del porto **canale**, a opera dell' associazione Marinando, con l' aiuto di ragazzi con disabilità; dalle 9.30 pulizia scogliera della spiaggia libera del porto (molo di levante) da parte di volontari e associazioni (incontro alla casa degli sposi) e pulizia degli scogli della darsena ad opera delle associazioni nautiche con sede al Marina di Rimini, pulizia delle spiagge libere (dalle 10) ad opera dei bagnini, conferimento da parte degli allevatori di mitili delle calze della settimana (ore 12), rilascio di una tartaruga marina (ore 14.30) e incontro dell' assessora regionale Paola Gazzolo con i pescatori, presso la cooperativa Lavoratori del mare (ore 15). Cervia, ore 10: pulizia della spiaggia antistante la corsia di atterraggio del circolo e in mare sia da barca che con il gruppo di sommozzatori di Sea Shepherd. Ore 14: uscita in mare e pulizia dalla barca con il progetto di Vela Solidale. Lidi ferraresi, ore 10 - pulizia di spiagge e aree verdi a: **Goro**, presso la spiaggia in prossimità del ristorante Belvedere; Lido di **Volano**, via Lungomare del Parco presso la sede del Circolo nautico di **Volano**; Lido degli Estensi, con ritrovo sulla spiaggia della diga foranea sud; Lido di Spina, al parcheggio dello stabilimento balneare Le Piramidi. Il 9 giugno a Cervia, ore 10: presentazione del progetto di tutela delle tartarughe sul Delta del Po. Ore 12: liberazione della tartaruga Rossella a cura della Fondazione Cetacea all' interno del progetto europeo Tartalife, finanziato dalla Commissione Europea attraverso il fondo Life+Natura 2012.

Pericolo dopo il crollo della briglia, vietato l'accesso alle sponde del **Marecchia**

*Emanata l'ordinanza che vieta l'accesso ai curiosi che interessa anche la sponda sinistra del **Marecchia***

Dopo quella emessa dal Comune di Verucchio, anche l'amministrazione di Poggio Torriana emette un'ordinanza che vieta l'accesso alla sponda sinistra del **Marecchia** nel tratto interessato dal crollo della briglia. A seguito degli eventi atmosferici avversi del 12 e 13 maggio 2019 che hanno causato il cedimento strutturale e crollo parziale della traversa sul **Fiume Marecchia** in località Ponte Verucchio, il neo Sindaco Ronny Raggini, sentita la Protezione Civile Emilia Romagna ha emesso ordinanza d'urgenza a salvaguardia della pubblica incolumità. L'ordinanza contiene il divieto di accesso veicolare e pedonale alle aree demaniali comprese fra il sentiero storico naturalistico e l'alveo del fiume **Marecchia**, nel tratto compreso dall'opera di presa consortile delle fosse irrigue, fino all'intersezione del sentiero storico naturalistico con il ponte di via **Santarcangiolese**. A seguito del cedimento strutturale della traversa, infatti, parte della rimanente struttura si trova in condizioni instabili tali da poter essere oggetto di ulteriori crolli imprevedibili o smottamenti della aree adiacenti alla traversa.

RIMINITODAY
Cronaca



Cronaca / Poggio Berni

Pericolo dopo il crollo della briglia, vietato l'accesso alle sponde del Marecchia

Emanata l'ordinanza che vieta l'accesso ai curiosi che interessa anche la sponda sinistra del Marecchia

Redazione
04 GIUGNO 2019 15:22





TODAY

Dopo quella emessa dal Comune di Verucchio, anche l'amministrazione di Poggio Torriana emette un'ordinanza che vieta l'accesso alla sponda sinistra del Marecchia nel tratto interessato dal crollo della briglia. A seguito degli eventi atmosferici avversi del 12 e 13 maggio 2019 che hanno causato il cedimento strutturale e crollo parziale della traversa sul Fiume Marecchia in località Ponte Verucchio, il neo Sindaco Ronny Raggini, sentita la Protezione Civile Emilia Romagna ha emesso ordinanza d'urgenza a salvaguardia della pubblica incolumità.

L'ordinanza contiene il divieto di accesso veicolare e pedonale alle aree demaniali comprese fra il sentiero storico naturalistico e l'alveo del fiume Marecchia, nel tratto compreso dall'opera di presa consortile delle fosse irrigue, fino all'intersezione del sentiero storico naturalistico con il ponte di via

I più letti di oggi

- 1 Perdi il controllo dello scooter e ti schianta contro un palo stradale
- 2 Clienti dell'hotel intossicati, albergatore finisce a processo
- 3 Muore per salvare i suoi cani ma i quattrozampe non si trovano
- 4 Una gru per Fennesima spaccata notturna nel negozio di bici



Acqua Ambiente Fiumi

CATTOLICA LA GIUNTA HA APPROVATO IL PROGETTO ESECUTIVO

Un milione per la nuova darsena dei pescatori

L'AMMINISTRAZIONE cattolichina svela il progetto esecutivo di ristrutturazione della darsena, riservata ai pescherecci, approvato a fine maggio con l'obiettivo di partecipare all'apposito bando regionale, per un finanziamento possibile di circa 900mila euro. La giunta ha deciso di approvare (delibera 92 del 27 maggio) il richiesto progetto definitivo/esecutivo che è stato predisposto dai tecnici comunali Luca Castellani, Marco Vescovelli e Fabio Rossini. «Prevista la ristrutturazione e messa in sicurezza delle banchine, con demolizione e ricostruzione della pavimentazione della banchina, installazione nuova gru per la movimentazione del pescato ed attrezzature di bordo - ribadisce l'amministrazione comunale - con rifacimento scalette di sicurezza, dragaggio della darsena, con rifacimento corpi morti e delle catenarie, sostituzione dei parabordi». Con attenzione anche all' **impatto ambientale**: nuova illuminazione ed efficientamento energetico per l'illuminazione della darsena peschereccia, ma soprattutto la chiusura mobile della darsena pescatori per ridurre il materiale trasportato durante le fiamane, e l'innovativa installazione di un impianto semiautomatico per la pulizia dello specchio acque della darsena. «Un progetto le cui caratteristiche tecnico-funzionali - ribadisce l'assessore Fausto Battistel - sono coerenti al raggiungimento dell'obiettivo finalizzato alla **riqualificazione** della darsena pescatori, consentendo un miglioramento **ambientale** e di sicurezza dell'ambito portuale produttivo». Se il finanziamento dovesse arrivare i lavori sono previsti per il prossimo autunno-inverno. lu.pi.

14
il Resto del Carlino MERCOLEDÌ 5 GIUGNO 2019

Cattolica & VALCONCA

Il Molo di Levante si allunga in mezzo al mare

Cattolica, 9mila tonnellate di scogli per realizzare la passeggiata costata mezzo milione

SARÀ un'ulteriore attrazione turistica per un porto sempre più ricco di attrattive e banchine. Il nuovo Molo di Levante è quasi ultimato con i suoi 30 metri di passeggiata in cemento sui moli (oltre 9.000 tonnellate di scogli provenienti dalla Conca) del porto di Cattolica, per proteggere le banchine allungate ed allargate dello scoglio porto-canale dove insistono ben due darsene: una peschereccia ed una da diporto. «Se tutto procede regolarmente - conferma Marco Vescovelli, direttore dei lavori per il Comune di Cattolica - a metà luglio dovremmo concludere la passeggiata pedonale in calcinato sui moli, che sono già stati posati sul mare. Quindi sarà possibile anche il mare a tale profondità e sarà una nuova area percorribile dai pedoni. Un nuovo braccio del molo molo di Levante sicuramente bello anche da vivere e da vedere.

UN INTERVENTO assai delicato da pescatori e natanti ed ora in dirittura d'arrivo: «L'opera è necessaria allo scopo di eliminare e contenere entro limiti accettabili l'agitazione ondata, residua nel porto canale e nelle due darsene», spiega Marco Vescovelli - «nonché di migliorare le condizioni di accessibilità al porto da parte delle imbarcazioni da pesca e da diporto, in presenza di mareggiate. Nella specifica area di realizzare un allungamento di circa 30 metri, inclinato di 135° rispetto all'asse del molo esistente e di circa 40° rispetto al Nord». Tale intervento andrà dunque ad eliminare nei prossimi mesi la pericolosità anche per le famiglie coinvolte nell'ambito economico del settore della pesca, ancora molto fiorente. L'intervento complessi-

nario, sostituzione dei parabordi. Con attenzione anche all'impatto ambientale: nuova illuminazione ed efficientamento energetico per l'illuminazione della darsena peschereccia, ma soprattutto la chiusura mobile della darsena pescatori per ridurre il materiale trasportato durante le fiamane, e l'innovativa installazione di un impianto semiautomatico per la pulizia dello specchio acque della darsena. «Un progetto le cui caratteristiche tecnico-funzionali - ribadisce l'assessore Fausto Battistel - sono coerenti al raggiungimento dell'obiettivo finalizzato alla riqualificazione della darsena pescatori, consentendo un miglioramento ambientale e di sicurezza dell'ambito portuale produttivo». Se il finanziamento dovesse arrivare i lavori sono previsti per il prossimo autunno-inverno. lu.pi.

MORCIANO
Domenica in sella sulla ciclabile del Conca

MORCIANO si prepara a montare in sella. Una giornata interamente sulle due ruote è quella in programma domenica con ritrovo alle 10 al Parco Urbano del Conca. L'evento, organizzato dal G.S. Valconca - Orlino Biondi in collaborazione con il Comune di Morciano, è rivolto a tutti gli appassionati di bicicletta, famiglie, bambini e ragazzi. La pedalata prenderà il via dal parco cittadino per poi fare rotta verso lo spiaggia di Cattolica. Qui la "cavalcata" sosterà per una mezzogiornata sulla sabbia. Alle 13.15 è previsto il ritorno a Morciano di Romagna. L'intera occasione si svolgerà in completa sicurezza, visto che si trasporterà sulla pista ciclabile del Conca. Nel corso della manifestazione saranno distribuiti gadget a tutti i partecipanti. L'unica raccomandazione richiesta è quella di presentarsi alle 10 al Parco del Conca con una propria bicicletta già in ordine.

medicina2000
FOLIAMBULATORIO
Campagna di Prevenzione "Mercoledì della Salute"
Ecografie 50 €
Ecografie addome 65 €
www.medicina2000.net
Tel. 0541.851170
Piazza del Moro, 1 - 47021 Morciano di Romagna (RN)

SAN GIOVANNI NUOVI GIOCHI E TELECAMERE: SPESA DI 75MILA EURO
Due parchi si rifanno il look

ARRIVANO 75mila euro per rimettere a nuovo due parchi cittadini con giochi (anche per bambini) con difficoltà motorie e videovigilanza. I due parchi di via Seta e di Borgo San Antonio a San Giovanni saranno rinnovati a breve con investimenti significativi grazie ad un contributo regionale (40mila euro) ed alle risorse comunali (35mila euro). «Con questo intervento si interviene sulla sicurezza urbana», spiega Nicola Tubellini, assessore alla Polizia Municipale. «Grazie a questi importanti passaggi siamo riusciti ad intercettare i finanziamenti: entro l'autunno saranno realizzate 18 postazioni di video sorveglianza a telecamere multiple e lettura targhe, dal costo complessivo di oltre 27mila euro nonché gli accessori interventi di messa in sicurezza di alcuni parchi come via Seta e Borgo San Antonio ma senza dimenticare le perfette». Anche l'installazione avrà la sua importanza grazie alla collaborazione tra associazioni locali: «Grazie alla sinergia con gli associati» - spiega Michele Bertuccioli, assessore alla Cultura - «terremo una risposta reale e completa alla questione sicurezza. Vogliamo che i nostri parchi diventino uno spazio vivace ed interessante per la comunità».

SUCCESSO PER LA 22a GIORNATA ECOLOGICA DEL CIRCOLO DIPIORTISTI 'Pesca miracolosa', ma di plastica, agli scogli

QUALCUNO scopre in questi giorni che il mare è pieno di plastica. Il Circolo Diportisti di Bellaria Igea Marina ha inquadrato il problema da tempo: oltre vent'anni! Domenica ha organizzato infatti la 22° edizione della 'Giornata ecologica in mare'. Sono stati recuperate quantità rilevanti di plastica, molta legna (rami e tronchi), calze e reti da pesca rotte e alla deriva e altri rifiuti. La manifestazione ha avuto il patrocinio del Comune di Bellaria Igea Marina.

In occasione dell'uscita in mare erano presenti anche sanitari di Croce Blu con un'ambulanza «pronta per ogni evenienza» e il personale del locale ufficio della Capitaneria di Porto. «Nell'organizzazione siamo stati affiancati dal gruppo subacquei Oink Diving Bellaria Igea Marina - spiega il presidente dei diportisti Franco Pozzi - ed hanno fattivamente partecipato il gruppi comunali di Protezione Civili e sub Neri, il gruppo BoyScout C.N.GeI, Legambiente e una rappresentanza di scolari delle elementari». Presenti i gruppi Riccione Sub e Cesena Sub «che si sono anch'essi immersi lungo le scogliere» per recuperare rifiuti. Mentre i più piccoli erano impegnati lungo l'asta fluviale, il resto dei partecipanti ha preso il largo. «A ridosso degli scogli, anche a causa del maltempo di questi ultimi mesi, è stato rinvenuto il grosso del materiale recuperato», chiosa Pozzi. Sono stati utilizzati pedalò in assistenza ai subacquei, forniti dai noleggiatori Rinaldini e 'Moka' Calbucci.

BELLARIA Film Festival, domande entro il 29 giugno

BELLARIA Film Festival: scade sabato 29 giugno il termine per partecipare al bando di concorso della 17esima edizione, promossa come sempre dal Comune, con il sostegno della Regione. Come? Non, il Biffi quest'anno ha cambiato movimento data. Non si terrà più nel mese di dicembre, come nell'edizione 2018, ma dopo l'estate, dal 20 al 29 settembre. Il festival è rivolto ai documentaristi italiani e stranieri di qualsiasi età. Il bando di concorso è stato presentato di recente dal direttore artistico del Festival Marcello Corbelli. Confermati due sezioni competitive: Best Docs Best Young Docs (previsti ai documentaristi under 30). Possono partecipare i filmati di durata non superiore ai 30 minuti prodotti il dopo l'1 gennaio 2018. Sono ammessi film inediti, presentati in altre festival o distribuiti nelle sale cinematografiche. Bando sul sito: <http://www.bellarialifestival.org>

«VICINO agli ormai notissimi 'spasmi' sul porto, c'è il Polo Est, uno spazio pubblico. Perché, a gestione turistica iniziata, non c'è ancora un progetto». La domanda viene dal capogruppo in posizione di principale gruppo di opposizione consigliere, Gabriele Bocchi. Che da voce alla vista remota: in sotto gli occhi di tutti: gli emblemi sparsi dappertutto, qualche bagnante si tuffa nel lago da spiaggia, nero adiacente al porto. A fronte di questo scenario - prosegue l'ex candidato sindaco civico - gira la voce di un bagno che estende addirittura a sei anni il tempo di gestione per il nuovo regolamento. Qual è il motivo di questa scelta? E se si aggiudicarsi il bando fossero i soliti mesi, come dovremmo commentarlo? L'interrogativo che pone la maggioranza consigliere è questo: «Perché, a progetto iniziato, non si è arrivati ancora ad una decisione in merito e governo?». E perché far restare questo emblema storico? Non si poteva - e si poteva e si doveva - selezionare prima questo benedetto cantiere? Domande retoriche, senza risposta. Un ricordo che due membri del Comune sono andati a domare, da tempo. Bocchi ricorda la commissione del Polo Est 3.0 degli ultimi anni: «Affermata di governo, erano nell'aggiudicazione e messa a disposizione dell'area a essere pronta concludano il Polo Est a quell'incrocio che non se ne connessa l'affidamento grazie ad una precisa comunicazione ai fini turistici e di servizi. Questi riprendono cambio di gestione, ma non fanno bene a questa continuità gestionale che è il presupposto di ogni successo turistico ed imprenditoriale. E poi c'è il ritorno alla fine quello Polo Est? Qualcuno vuole che sia, con la scusa della remunerazione dei costi degli investimenti necessari alla gestione, uno stabilimento balneare con alcuni servizi (complesso incorporato)? A cosa serve e a chi serve, un altro stabilimento balneare? Chi si ricorda come nacque - e lo ricordo bene perché fui uno degli artefici - però

sa che non nacque per questo il Polo Est, come 'un villaggio turistico' (antropologo turistico), forse, infatti, con tutti gli obiettivi. Con come luogo di sport, di spettacolo e di relazione con un tratto di spiaggia libera aperta ad una clientela giovanile per ora o per domani, che anni una dimensione più informale e attiva della vita di spiaggia. Non era e non intendeva affatto essere uno stabilimento balneare? Domanda conclusiva, «chi è per questo il motivo se ha voluto e ne vuole un altro stabilimento?».

GOL DECISIVO
Il bellarese Mattia Zaccagni riporta il Verona in A

GOL della promozione in serie A. Tra le file del Verona, per il bellarese Mattia Zaccagni. Che torna con il pallone scalfire nella massima divisione. Due stagioni fa la promozione: col Verona sempre dalla B alla A, diventa il big-gioco al 3-0 nella finale play-off di Cittadella dopo il 2-0 subito nella partita di andata. Classe 1995, il bellarese Zaccagni inverte così la terza promozione in carriera. Vanta infatti anche quella del Cittadella dalla serie C alla serie B. Il gol nella partita decisiva è il quarto suo di questo campionato.

pianto, che l'ha visto inaspettata presenza. Mattia Zaccagni ha già giocato in serie A, prima nel 2015-2016, con tre presenze nel Verona, esordito contro l'Inter il 21 settembre 2015 e la scorsa stagione, con sei presenze. Zaccagni ha fatto tutta la trafila nel settore giovanile bianconero con i tecnici Massimo Zanni, Mauro Antonelli e Gianpiero Carcano. A farlo debuttare giovanissimo con l'11 dicembre 2012 in serie C2 fu l'allora mister Massimo Zanni, allenatore della Bertini, chiamato a sostituire l'assente Pepi. Soprattutto giovanissimo - appena 18enne - Zaccagni si ritagliò subito un ruolo importante, con sei presenze. A fine stagione Zaccagni fu ceduto al Verona. Dove giocò da centrocampista.

SUCCESSO PER LA 22a GIORNATA ECOLOGICA DEL CIRCOLO DIPIORTISTI
'Pesca miracolosa', ma di plastica, agli scogli

QUALCUNO scopre in questi giorni che il mare è pieno di plastica. Il Circolo Diportisti di Bellaria Igea Marina ha inquadrato il problema da tempo: oltre vent'anni! Domenica ha organizzato infatti la 22° edizione della 'Giornata ecologica in mare'. Sono stati recuperate quantità rilevanti di plastica, molta legna (rami e tronchi), calze e reti da pesca rotte e alla deriva e altri rifiuti. La manifestazione ha avuto il patrocinio del Comune di Bellaria Igea Marina.

In occasione dell'uscita in mare erano presenti anche sanitari di Croce Blu con un'ambulanza «pronta per ogni evenienza» e il personale del locale ufficio della Capitaneria di Porto. «Nell'organizzazione siamo stati affiancati dal gruppo subacquei Oink Diving Bellaria Igea Marina - spiega il presidente dei diportisti Franco Pozzi - ed hanno fattivamente partecipato il gruppi comunali di Protezione Civili e sub Neri, il gruppo BoyScout C.N.GeI, Legambiente e una rappresentanza di scolari delle elementari». Presenti i gruppi Riccione Sub e Cesena Sub «che si sono anch'essi immersi lungo le scogliere» per recuperare rifiuti. Mentre i più piccoli erano impegnati lungo l'asta fluviale, il resto dei partecipanti ha preso il largo. «A ridosso degli scogli, anche a causa del maltempo di questi ultimi mesi, è stato rinvenuto il grosso del materiale recuperato», chiosa Pozzi. Sono stati utilizzati pedalò in assistenza ai subacquei, forniti dai noleggiatori Rinaldini e 'Moka' Calbucci.

Una parte dei tanti partecipanti, tra bambini e adulti, alla 22esima edizione della Giornata ecologica in mare, domenica scorsa

Acqua Ambiente Fiumi

POGGIO TORRIANA VIETATO L' ACCESSO NELL' AREA DELLA DIGA

Marecchia blindato dopo il crollo

DOPO VERUCCHIO anche Poggio Torriana vieta l' accesso nella zona dove è crollata la diga del fiume Marecchia. E' una delle prime ordinanze firmate dal neo sindaco Ronny Raggini che, dopo essersi confrontato con la protezione civile, ha firmato il provvedimento. Ordinanza che vieta «l' accesso a piedi e con mezzi nelle aree demaniali comprese fra il sentiero storico naturalistico e l' alveo del Marecchia, nel tratto fino al ponte di via Santarcangiolo».

Questo perché la parte della diga rimasta in piedi dopo il crollo del 13 maggio si trova «in condizioni instabili, tali da poter essere oggetto di ulteriori crolli imprevedibili o smottamenti delle aree adiacenti». Il primo provvedimento l' aveva firmato nei giorni scorsi Stefania Sabba, primo cittadino di Verucchio, preoccupata per i tanti curiosi che andavano a vedere la diga crollata e addirittura a farsi i selfie sul posto.

Santarcangelo & VALMARECCHIA

SANTARCANGELO
Una nuova casa per il Punto Rosa

SANT'AGATA
Il sindaco Cerbara mette in campo una squadra tutta al maschile

Sfondano la vetrata con la gru: sparite bici per migliaia di euro
Colpo grosso al negozio Idea Ruote di Santarcangelo

POGGIO TORRIANA VIETATO L'ACCESSO NELL'AREA DELLA DIGA
Marecchia blindato dopo il crollo

SANTARCANGELO LA CENA DEGLI SPORTIVI
I campioni a tavola da Mario

'Puliamo il mare', volontari di tutta la costa a caccia di rifiuti

Oltre alla pulizia della spiaggia ci sarà anche la liberazione della tartaruga Rossella a cura della Fondazione Cetacea all'interno del progetto europeo Tartalife

Pulizia organizzata delle spiagge libere, "pesca" della plastica a quattro miglia dalla costa, incontri formativi, e poi la liberazione in mare della tartaruga Rossella, salvata a seguito di una cattura accidentale in reti a strascico che le aveva causato diverse ferite al carapace: decine di attività, dal 7 al 9 giugno prossimi, occuperanno i volontari di oltre 40 associazioni del territorio che dai lidi ferraresi giù fino a Cattolica si riuniranno con l'unico obiettivo di ripulire il mare e sensibilizzare cittadini e turisti al rispetto ambientale. La terza edizione di "Ripuliamo il mare" promossa da Fondazione Cetacea Onlus e dalle associazioni riminesi che compongono la Consulta per il Mare Pulito nell'ambito del progetto Clean Sea Life (co-finanziato dalla Commissione Europea attraverso il programma LIFE) verrà infatti quest'anno allargata a tutta la costa **emiliano**-romagnola grazie alla rete di associazioni e al coordinamento offerto dal settore ambiente di AICS - Associazione Italiana Cultura Sport, che attraverso i suoi circoli nautici e culturali, può contare su una rete di "sentinelle" attive sul territorio. Denso il programma di iniziative che riguarderà Rimini, Cervia, Cattolica, Misano Adriatico, Riccione, Bellaria e Lidi

Ferraresi, con un coinvolgimento di circa un migliaio di volontari, tra bagnini, pescatori, sommozzatori, educatori sportivi, studenti, atleti, ragazzi e cittadini. Tutti **uniti** nella preservazione del mare attraverso piccoli gesti concreti, volti a sensibilizzare ai comportamenti rispettosi del mare. "Anche gli angoli più remoti del Mediterraneo sono infatti invasi da materiali buttati o persi in mare; senza pensare a quanti rifiuti sono presenti in alcune aree degli Oceani - spiegano gli organizzatori - I rifiuti sono una delle principali minacce agli ecosistemi marini e rappresentano un rischio crescente per la biodiversità, l'ambiente, l'economia e la salute. I responsabili siamo tutti noi: l'80% del marine litter arriva dai corsi dei **fiumi**, attraverso i quali i rifiuti dall'entroterra giungono in mare, altri hanno origine da abbandoni illeciti, attività di pesca professionale e attività ricreative. Per questo, molte delle attività di pulizia del fine settimana coinvolgeranno anche le sponde dei **fiumi**, nelle vicinanze delle foci". Per quanto riguarda Cervia, sabato 8 giugno alle 10 partirà la pulizia della spiaggia antistante la corsia di atterraggio del

RAVENNA TODAY Cronaca



'Puliamo il mare', volontari di tutta la costa a caccia di rifiuti

Oltre alla pulizia della spiaggia ci sarà anche la liberazione della tartaruga Rossella a cura della Fondazione Cetacea all'interno del progetto europeo Tartalife

Redazione
04 GIUGNO 2019 12:05

[f](#) [t](#) [w](#)



I più letti di oggi

- 1 Coppia di centuari perde il controllo e si schianta sull'asfalto
- 2 Muore mentre passeggia in campagna, paese in lutto: "Una persona buona e un gran lavoratore"
- 3 Larve e muffa nelle uova: i Nas ne sequestrano 64 quintali
- 4 Spaccata al negozio di articoli sportivi: ladri in fuga con 7mila euro di merce

unicef

Pulizia organizzata delle spiagge libere, "pesca" della plastica a quattro miglia dalla costa, incontri formativi, e poi la liberazione in mare della tartaruga Rossella, salvata a seguito di una cattura accidentale in reti a strascico che le aveva causato diverse ferite al carapace: decine di attività, dal 7 al 9 giugno prossimi, occuperanno i volontari di oltre 40 associazioni del territorio che dai lidi ferraresi giù fino a Cattolica si riuniranno con l'unico obiettivo di ripulire il mare e sensibilizzare cittadini e turisti al rispetto ambientale.

La terza edizione di "Ripuliamo il mare" promossa da Fondazione Cetacea Onlus e dalle associazioni riminesi che compongono la Consulta per il Mare Pulito nell'ambito del progetto Clean Sea Life (co-finanziato dalla Commissione Europea attraverso il programma LIFE) verrà infatti quest'anno allargata a tutta

circolo e in mare sia da barca che con il gruppo di sommozzatori di Sea Shepherd. Alle 14 uscita in mare e pulizia dalla barca con il progetto di Vela Solidale. Domenica 9 giugno, alle 10, la presentazione del progetto di tutela delle tartarughe sul Delta del Po, e alle 12 la liberazione della tartaruga Rossella a cura della Fondazione Cetacea all' interno del progetto europeo Tartalife.

Guasto all' impianto idrico: i cittadini restano senz' acqua

A metà pomeriggio di martedì, infatti, Hera ha comunicato che, a causa di un guasto sull' impianto di Bubano, è stata interrotta l' erogazione dell' acqua

Cittadini senz' acqua a Bagnara di Romagna. A metà pomeriggio di martedì, infatti, Hera ha comunicato che, a causa di un guasto sull' impianto di Bubano, è stata interrotta l' erogazione dell' acqua su Mordano e Bagnara fino alla risoluzione del problema. "A una prima rilevazione - spiega il sindaco Riccardo Francone - non dovrebbe richiedere tempi lunghi".



CONAD SUPERSTORE

NUOVA APERTURA A PINARELLA

in Viale Europa Unità, Pinarella di Cervia (RA)

RAVENNATODAY
Cronaca



Cronaca / Bagnara di Romagna

Guasto all'impianto idrico: i cittadini restano senz'acqua

A metà pomeriggio di martedì, infatti, Hera ha comunicato che, a causa di un guasto sull'impianto di Bubano, è stata interrotta l'erogazione dell'acqua



Redazione
04 GIUGNO 2019 17:19





Cittadini senz'acqua a Bagnara di Romagna. A metà pomeriggio di martedì, infatti, Hera ha comunicato che, a causa di un guasto sull'impianto di Bubano, è stata interrotta l'erogazione dell'acqua su Mordano e Bagnara fino alla risoluzione del problema. "A una prima rilevazione - spiega il sindaco Riccardo Francone - non dovrebbe richiedere tempi lunghi".

I più letti di oggi

-  1 Coppia di centauro perde il controllo e si schianta sull'asfalto
-  2 Muore mentre passeggia in campagna, paese in lutto: "Una persona buona e un gran lavoratore"
-  3 Larve e muffa nelle uova: i Nas ne sequestrano 64 quintali
-  4 Spaccata al negozio di articoli sportivi: ladri in fuga con 7mila euro di merce



INSIEME FONDAZIONE CETACEA E AICS

Maxi -pulizia del mare e tartaruga liberata

Nel weekend scatta l' operazione Clean Sea Life A Cervia volontari impegnati sulla spiaggia e in barca

CERVIA "Ripuliamo il mare" dai lidi ferraresi a Cattolica. È l' iniziativa nell' ambito del progetto Clean Sea Life, che da venerdì a domenica mette in campo i volontari di oltre quaranta associazioni. Al timone per il terzo anno c' è la Fondazione Cetacea e questa volta grazie al coordinamento di Aics il vento ambientalista spira fino alle spiagge al nord. L' obiettivo di tutto è semplice: ripulire acqua e arenile, sensibilizzare cittadini e turisti al rispetto dell' ambiente.

Nel fine settimana, vengono coinvolti circa un migliaio di volontari fra bagnini, pescatori, sommozzatori, studenti, atleti, cittadini, educatori sportivi.

Si comincia venerdì mattina a Rimini, quando alle 9 dieci pescherecci scaricheranno al porto tutti i rifiuti raccolti in mare in una settimana di attività.

Le iniziative a Cervia Sabato mattina alle 10 a Cervia è in programma la pulizia: sia della spiaggia antistante la corsia di atterraggio del circolo, sia in mare, dalla barca e con il gruppo di sommozzatori di Sea Shepherd.

Alle 14 uscita in mare e pulizia dalla barca con il progetto di Vela Solidale.

Domenica mattina alle 10 presentazione del progetto di tutela delle tartarughe sul Delta del Po.

Alle 12 liberazione della tartaruga Rossella a cura della Fondazione Cetacea, all' interno del progetto europeo Tartalife, finanziato dalla Commissione Europea attraverso il fondo Life+Natura 2012.

Sauro Pari, presidente della Fondazione Cetacea, già un mesetto fa pose l' accento sull' inquinamento del mare e sul fatto che ai pescatori servano leggi ad hoc che permettano uno smaltimento dei rifiuti pescati agevole e non oneroso.

«La legge Salvamare è sulla carta, lontanissima dall' essere applicata, l' iter non è mai iniziato e mancano isoldi-sottolinea-».

Qua si continua a scherzare col fuoco, invece sono anni che la situazione è sempre più drammatica. Ai pescatori non diamo soldi, ma incentivi in termine di punti sulla patente nautica; se un' imbarcazione pulisce il mare credo sia giusto restituire i punti eventualmente persi».



Giornata ecologica a Bellaria: puliti scogliere, fondali e arenile

Il Circolo Diportisti, domenica ha organizzato la 22^a "Giornata ecologica in mare". Alla manifestazione hanno partecipato Croce Blu, Capitaneria, il gruppo subacqueo Oink Diving, Protezione Civili -sub Gigi Neri, BoyScout, Legambiente, Riccione Sub e Cesena Sub. «Mentre i più piccoli erano impegnati lungo l'asta **fluviale** spiega una nota - il resto dei partecipanti ha preso il largo per la verifica delle **acque** e alcune scogliere. È su queste ultime, anche a causa del perdurante maltempo degli ultimi mesi, che si è rinvenuta la maggior parte del materiale recuperato».

BELLARIA IGEA MARINA

6 | WEEK END 5 GIUGNO 2019

Rimini

SOFFIA IL VENTO DELL'ECOLOGIA LA RIVIERA SI MOBILITA

La nave di plastica prende il largo: Venezia arriviamo

Il catamarano costruito con le bottiglie donate dagli studenti ieri mattina ha iniziato il suo viaggio per sensibilizzare l'opinione pubblica: stop all'inquinamento

ROMA
Non passerà alla storia come il vanto spettacolare del motorista. Il motore fuoribordo ha fatto le bizze e per riuscire a prendere vento, il catamarano "tempesta" di plastica è sceso tirato dal gommino della Protezione civile. Poco male. Da ieri mattina Matteo e Piero Manarotto e Stefano Rosati, in viaggio verso Venezia. A bordo hanno caricato una missione: ricordare che il mare è pieno di rifiuti, alzando la plastica.

L'impresa
Allora, l'imbarcazione è lunga sei metri, bene. Il motore "Ma di Plastica" è una creatura grazie a migliaia di bottiglie donate dai bambini delle scuole riminesi, che in cambio hanno ricevuto centomila di alluminio. Un progetto nato un anno fa che nei sei mesi di lavoro ha coinvolto i protagonisti e aiutanti. I tre marciali stanno di arrivare a Venezia (isola San Giorgio) sabato mattina. Navigano con calma a pochi metri dalla riva, un po' per sicurezza, un po' per essere visibili e amplificare il messaggio ambientale. «Ci piacerebbe che a turno i bagnanti ci seguissero, raccontano, prendendo una carovana del mare, per riflettere. Non sono previsti scali, ma in navigazione continua giorno e notte. Oltre a vele e fuoribordo, l'installazione è un riflettore propulsore a pedali. Periodicamente si avvicina un "stato di bordo" sull'omonima pagina Facebook.

UNA IMPRESA STRAORDINARIA
I tre "armatori" hanno lavorato più di sei mesi dalla riva per maggiore sicurezza, l'arrivo è previsto sabato

CERIMONIA CON IMPREVISTO
Ieri mattina il motore fuoribordo non si è acceso subito, ma in mare ci sono le vele e un singolare propulsore a pedali

Il momento del varo, quando il motore ha fatto le bizze

Dopo Venezia, il catamarano tornerà a Rimini in canone e fino a settembre sarà ancorato alla Chiavina, per chi lo vuole visitare.

I tre marciali
Prima di prendere il largo, ieri mattina alla Marina di Rimini, l'assessore all'ambiente Anna Mariani e il collega Maria Mosca, li hanno portati al salotto del Comune. In particolare Mosca ha invitato a scuola non solo del tre (Matteo) e ricordato che dal prossimo anno le scuole riminesi non saranno piatte, piatte e bicchieri di plastica.

Infine l'ingegnere Matteo Manarotto ha dato il giusto merito agli studenti. «Le loro bottiglie sono quelle che ci fanno galleggiare, tutti hanno scritto i nomi che porteremo in navigazione con noi. La nostra battaglia è contro la plastica usa e getta, impattano a breve l'acqua del rubinetto».

Stefano Rosati si è dedicato al più improbabile dei temi: «L'arriviamo oggi di mare, io mi sono già messo un tubino di crema a protezione senza e gratis, impattano a breve l'acqua del rubinetto».

Piero Manarotto ha ricordato che la spedizione ha richiesto di essere bloccata subito subito, nel fondo della collezione della nave da crociera. «Da Venezia hanno chiamato per chiedere: quanto

lunga la vostra barca? Quando abbiamo detto sei metri, li abbiamo tranquillizzati.

Fatto parte del gioco, le distanze e decine di biglietti firmati dagli studenti e insegnanti durante la costruzione del catamarano. «Ma si pensava il motore come il "tre"». Dipare. «Ma se vi mangiano gli uguali? Per non parlare dell'antimaltismo: «Se incontrate i migranti, li salutate». Un cartoncino ha posto un quesito importante, ma meglio stare sul sicuro: «Se incontrate i topi delle bottiglie?». Un interrogativo che alla fine anche del varo a motore aperto, si era risposto con maggiore l'ultima preoccupazione: «Ma i vostri genitori, lo sanno?».

Giornata ecologica a Bellaria: puliti scogliere, fondali e arenile

BELLARIA IGEA MARINA
Il Circolo Diportisti, domenica ha organizzato la 22^a "Giornata ecologica in mare". Alla manifestazione hanno partecipato Croce Blu, Capitaneria, il gruppo subacqueo Oink Diving, Protezione Civili -sub Gigi Neri, BoyScout, Legambiente, Riccione Sub e Cesena Sub.

«Mentre i più piccoli erano impegnati lungo l'asta fluviale spiega una nota - il resto dei partecipanti ha preso il largo per la verifica delle acque e alcune scogliere. È su queste ultime, anche a causa del perdurante maltempo degli ultimi mesi, che si è rinvenuta la maggior parte del materiale recuperato».

I volontari che hanno pulito l'arenile

Mare "discarica" Mille volontari puliscono da Bellaria a Cattolica

A Rimini si comincia venerdì, i pescherecci scaricano al porto tutti i rifiuti raccolti in una settimana

RIMINI "Ripuliamo il mare" dai Lidi Ferraresi a Cattolica. È l' iniziativa nell' ambito del progetto "Clean Sea Life", che da venerdì a domenica mette in campo i volontari di oltre quaranta associazioni. Al timone per il terzo anno c' è Fondazione Cetacea, questa volta grazie al coordinamento di Aics il vento ambientalista spira fino alle spiagge al nord. L' obiettivo di tutto è semplice: ripulire acqua e arenile, sensibilizzare cittadini e turisti al rispetto dell' ambiente.

Nel fine settimana, vengono coinvolti circa mille volontari fra bagnini, pescatori, sommozzatori, studenti, atleti, cittadini, educatori sportivi.

Il programma Allora. A Rimini si comincia venerdì, quando alle ore 9 dieci pescherecci scaricano al porto tutti i rifiuti raccolti in mare in una settimana di attività. Sabato è invece una giornata campale, con iniziative lungo tutta la costa. A Bellaria (ore 6) la Cooperativa Bagnini pulisce le spiagge, mentre alle 8 inizia il recupero subacqueo di una grossa antenna spiaggiata a ridosso della scogliera. Pulizia della spiaggia anche a Misano. Così come a Cattolica, mentre volontari e cittadini si occupano della foce del Conca. Infine gli allevatori di mitili consegnano le "calze" (reti) usate in settimana. A Rimini le imbarcazioni da diporto vanno a sistemare le barriere alla foce del Marecchia per raccogliere i rifiuti, poi parte la pulizia di scogliere, spiaggia libera, rilascio di una tartaruga marina e incontro dei pescatori con l' assessore regionale all' ambiente, Paola Gazzolo.

Infine gli allevatori di mitili consegnano le "calze" (reti) usate in settimana. A Rimini le imbarcazioni da diporto vanno a sistemare le barriere alla foce del Marecchia per raccogliere i rifiuti, poi parte la pulizia di scogliere, spiaggia libera, rilascio di una tartaruga marina e incontro dei pescatori con l' assessore regionale all' ambiente, Paola Gazzolo.



DISAGI IN VIA SACRAMORA

Lega, Hera nel mirino: 100 famiglie a secco

Il capogruppo Marzio Pecci denuncia: «Impianti obsoleti, un vero colabrodo e dispersioni enormi»

RIMINI Più di cento famiglie in via Sacra mora da mesi non hanno un apporto **idrico** insufficiente. La Lega chiede conto a Hera e al Comune di intervenire al più presto.

Senz' acqua «Oltre cento famiglie di Viserba, che abitano nella zona di via Sacramora, da febbraio vivono una situazione di disagio a causa della scarsa fornitura di acqua da parte di Hera». Lo denuncia il capogruppo della Lega, Marzio Pecci.

Ela scarsa fornitura -continua l' esponente del Carroccio - consegue alla mancata pressione dell' acqua nelle condutture. «Sembra infatti che il problema risieda negli impianti che, ormai obsoleti, sono un vero colabrodo e perciò causa di enormi dispersioni.

Le numerose segnalazioni dei cittadini rivolte alla società fornitrice non hanno prodotto alcun risultato. Dato il persistere della grave situazione l' amministrazione comunale ha il dovere di intervenire per porre rimedio al disagio sollecitando Hera a riparare la rete o a costruire i nuovi impianti qualora fosse confermato che non sono più idonei. Non è tollerabile che la multiutility, tra le prime aziende italiane per utili, per risparmiare gli investimenti, lasci centinaia di cittadini sotto la doccia con un filo d' acqua. Il sin Via Sacramora a Viserba daco intervenga subito». I lavori a San Giuliano Domani a partire dalle 9 e per circa quattro ore, Hera eseguirà un intervento di manutenzione straordinaria sulla rete **idrica** di distribuzione in zona San Giuliano. In particolare, verrà rinnovato un tratto della rete **idricadistributrice** e i lavori, comporteranno l' interruzione dell' erogazione nelle vie Gulli, Montecuccoli, Piccinino e in via Coletti nel tratto compreso fra civici 1 e 34.

Durante l' intervento, finalizzato al rinnovo e al miglioramento in modo significativo dell' im piantistica del sistema delle reti locali, potranno verificarsi alcune irregolarità nella fornitura dell' acqua (abbassamento della pressione, alterazione del colore o interruzione fornitura), di cui resta comunque confermata la potabilità dal punto di vista chimico e batteriologico.

I cittadini e le attività interessati dall' intervento saranno avvisati dai **tecnici** Hera tramite volantinaggio, mentre coloro che hanno comunicato il proprio numero al momento della sottoscrizione del contratto acqua usufruiranno del **servizio** di preavviso gratuito con sms.



Crollo traversa fiume Marecchia

ordinanza di divieto d' accesso

POGGIO TORRIANA A seguito degli eventi atmosferici del 12 e 13 maggio che hanno causato il cedimento strutturale e crollo parziale della traversa sul fiume Marecchia a Ponte Verucchio, il neo sindaco Ronny Raggini, ha emesso un' ordinanza d' urgenza a salvaguardia della pubblica incolumità. L' ordina nza contiene il divieto di accesso veicolare e pedonale alle aree demaniali comprese fra il sentiero storico naturalistico e l' alveo del fiume Marecchia, nel tratto compreso dall' opera di presa consortile delle fosse irrigue, fino all' intersezione del sentiero storico naturalistico con il ponte di via Santarcangelo.

50 | ROMAGNA PNEUS | Corriere Romagna

BELLARIA VALMARECCHIA ROMAGNA PNEUS

GARA IN ONDA IN PRIMA SERATA

"Il borgo dei borghi" Verucchio selezionato dalla Rai per la sfida finale

Stefania Sabba lancia il casting: «Realizzate un video da un minuto con protagonisti giovani sotto i 30 anni»



nel primo mese del sabato Rai e lancia una sorta di casting popolare: «Tra le varie richieste c'è quella di un video di un minuto con protagonisti ragazzi sotto i 30 anni che illustrino Verucchio e i suoi spazi e raccontino qualche aneddoto». Proponiamo quindi ai nostri giovani di realizzare e inviarti alla mail turism@comune.verucchio.ra.it. Il video deve durare da 15 a 30 secondi e contenere una foto di un borgo di Verucchio. La vincitrice sarà premiata con un buono da 100 euro. Non mancheranno l'archivio fotografico e una voce narrante che sposterà sul tappeto rosso i nomi dei concorrenti. «Viaghiamo che sia rappresentativa e raccontata tutta la meraviglia di questa selezione e la leggenda sulla torta delle celebrazioni».

Una veduta del centro storico di Verucchio con alle spalle San Marco; sopra piazza Matteotti

Premiato il laboratorio teatrale "La presa di San Leo"

Concorso "Io amo i beni culturali" tra i vincitori il Comune e la scuola media di Pietracuta

che nell'anno scolastico successivo valutarono il museo o l'archivio preesistente, o un bene culturale presente sul territorio. Per l'edizione 2018-2019 sono pervenute 34 domande che hanno coinvolto circa 200 istituzioni nel quadro di una rete di collaborazioni: ventuna tra scuole, musei, archivi, biblioteche e torrinesi. Come da bando, sono stati premiati 10 progetti nella sezione musei, 5 nella sezione archivi e 5 nella sezione biblioteche, che sono stati accompagnati da iniziative formative e risorse finanziarie. Fra i vincitori della sezione Musei, figurano il Comune di San Leo (Piacenza) e la Società San Leo 2000 e la Coop. Alameda, hanno presentato il progetto di valorizzazione della Fortezza di San Leo denominato labora-

torio teatrale "La presa di San Leo". L'obiettivo del progetto è la valorizzazione dell'archivio pittorico, dedicati al dipinto di Vascoi "La presa di San Leo", allestito in occasione dell'anniversario dei 500 anni dalla presa di San Leo da parte delle truppe fiorentine il 17 settembre 1517. È stato creato un laboratorio teatrale estivo dove ogni studente aveva la propria missione: regista, attore, sceneggiatore, effetti speciali, tecnico del suono ecc. Gli attori avevano la propria parte da recitare e il regista ha scritto il copione. La trama si basa su "Sargliamento" del Vasari in cui l'artista ha riservato molte pagine all'assedio di San Leo, descrivendo l'aspetto geomorfologico, le tecniche di guerra, le grida e i protagonisti della battaglia, e toccando nel contempo aneddoti e retroscena, anche politici.

Crollo traversa fiume Marecchia ordinanza di divieto d'accesso

POGGIO TORRIANA A seguito degli eventi atmosferici del 12 e 13 maggio che hanno causato il cedimento strutturale e crollo parziale della traversa sul fiume Marecchia a Ponte Verucchio, il neo sindaco Ronny Raggini, ha emesso un'ordinanza di urgenza a salvaguardia della pubblica incolumità. L'ordinanza contiene il divieto di accesso veicolare e pedonale alle aree demaniali comprese fra il sentiero storico naturalistico e l'alveo del fiume Marecchia, nel tratto compreso dall'opera di presa consortile delle fosse irrigue, fino all'intersezione del sentiero storico naturalistico con il ponte di via Santarcangelo.

Adriatic Charity Paddle domenica in sup a Igea Marina

BELLARIA IGEA MARINA La 2ª edizione dell'Adriatic Charity Paddle fondo-agonismo, all'incirca 10 km, si svolgerà domenica 10 giugno alle 9.00 presso il centro nautico di Igea Marina. L'evento è organizzato da Igea Marina Nautica e Igea Marina Paddle. L'evento è gratuito e aperto a tutti. Per informazioni e iscrizioni, scrivere a: info@igeamarina.it